



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 marzo 2016

ARGOMENTI:

- Presentato il protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche per promuovere sport e sani stili di vita
- Roma 2024, secondo uno studio ufficioso la capitale italiana è in vantaggio sulle altre per storia, olimpismo e viabilità
- Rio 2016: A 5 mesi dai Giochi, tra ritardi nei lavori, budget tagliati, crisi politica ed emergenza sanitaria
- Accordo tra Coni e Ministero del lavoro per l'inserimento degli ex-atleti nel mondo del lavoro
- Doping: L'atletica russa verso il No a Rio, "non ha fatto pulizia"; Al processo Schwazer sentito pure Howe
- Azzardo, dagli enti locali un manifesto contro il gioco d'azzardo
- Terzo settore, tra impresa sociale e Servizio Civile Nazionale la discussione sulla riforma va avanti
- Uisp dal territorio: Pattinaggio, a Folgaria i campionati nazionali Uisp su ghiaccio; Sinalunga (Si), il campionato Uisp di corsa campestre; Oggi la presentazione del calendario 2016 della Lega ciclismo Uisp Firenze; Arrampicata, a Modena un documentario su un gruppo di giovani atleti non vendenti



Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 13.06.43

MARCHE: PROMUOVERE SANI STILI DI VITA, ACCORDO TRA REGIONE E UISP

ANCONA (ITALPRESS) - Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarieta' secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo e' il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, che e' stato siglato questa mattina nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi. "Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini e' la strategia piu' efficace - dichiara il presidente Luca Ceriscioli - Il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Uisp e' uno dei primi accordi regionali approvati in adesione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro e' la strada migliore per la promozione della salute e dell'attivita' fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita". "E' un protocollo all'avanguardia, perche' le linee d'intervento specificate sono quelle che rientrano nel Piano regionale della prevenzione 2015-2018, identificano precisi obiettivi e riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli" ha detto Armando Stopponi, Uisp Marche. Ha partecipato all'iniziativa pubblica anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: "Siamo particolarmente soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri". (ITALPRESS) - (SEGUE). mgg/com 09-Mar-16 13:06 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 13.06.43

MARCHE: PROMUOVERE SANI STILI DI VITA, ACCORDO TRA REGIONE E UISP-2-

Il documento siglato oggi promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attivita' motoria rivolta a diverse fasce di eta' - bambini, giovani, adulti e anziani - che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative nei territori coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva. Il protocollo nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione che prevede la realizzazione di accordi di collaborazione con altre istituzioni e portatori di interesse che abbiano un'organizzazione estesa su tutto il territorio regionale per facilitare sinergie operative. Fa riferimento, in particolare, a obiettivi specifici quali: 'Scuola e salute. E' tutto un programma' per gli alunni; 'Mi prendo cura di me', dedicato agli adulti tra i 18 e 65 anni e 'Salute d'Argento' per gli over 65. La Regione riconosce la Uisp partner qualificato per contribuire alla realizzazione di azioni operative e la Uisp, da parte sua, garantisce la collaborazione con altri enti e portatori di interesse per sostenere la realizzazione capillare delle azioni nei territori. Con il Protocollo si intende favorire, in ciascuna Area Vasta Asur tramite il coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione: l'attivazione di collaborazioni locali per dare attuazione agli interventi dedicati alla promozione dell'attivita' fisica previsti nei Programmi approvati con il PRP; attivare le risorse presenti nella comunita' locali in termini di buone pratiche gia' in atto o in presenza di prove di efficacia; sostenere l'integrazione necessaria con l'Ente Locale quale portatore d'interesse altamente strategico nella promozione dell'attivita' fisica; sperimentare percorsi formativi congiunti per sostenere processi di progettazione partecipata; monitorare le azioni, in relazione agli indicatori e agli obiettivi previsti, per innescare il processo di valutazione degli interventi; comunicare e restituire, relativamente alle azioni intraprese, ai risultati attesi e a quelli raggiunti. (ITALPRESS). mgg/com 09-Mar-16 13:06 NNNN

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 13.48.42

Promozione sport e vita sana, accordo Regione Marche-Uisp



Obiettivo contrastare la sedentarietà Roma, 9 mar. (askanews) - Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, che è stato siglato questa mattina nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi. Presenti al tavolo, Piero Ciccarelli, Giuliano Tagliavento, Vincenzo Manco, Luca Ceriscioli, Armando Stopponi, Daniela Rossi, Fabrizio Volpini, Enrico Bordoni. Mau

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 14.07.32

Salute: accordo Regione-Uisp per promuovere stili vita sani

ZCZC4277/SXR OAN29293_SXR_QBKM R CRO S43 QBKM Salute: accordo Regione-Uisp per promuovere stili vita sani Contrasto a sedentarietà secondo visione sport cittadinanza (ANSA) - ANCONA, 9 MAR - Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo il senso del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche siglato dal presidente della giunta regionale Luca Ceriscioli e da quello dell'Uisp Armando Stopponi. "Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini e' la strategia piu' efficace - ha detto Ceriscioli -. Il Protocollo e' uno dei primi accordi approvati in adesione di quanto previsto dal Piano regionale della prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i

principali portatori d'interesse come metodo di lavoro e' la strada migliore per la promozione della salute e dell'attivita' fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita". "E' un protocollo all'avanguardia, perche' le linee d'intervento specificate sono quelle che rientrano nel Piano regionale della prevenzione 2015-2018, identificano precisi obiettivi e riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli" ha affermato Stopponi. "Siamo particolarmente soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri", ha aggiunto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp. Il documento promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attivita' motoria rivolta a diverse fasce di eta' - bambini, giovani, adulti e anziani - che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva. (ANSA).
COM-DAN/GIG 09-MAR-16 14:06 NNNN

ANSA
MARCHE

Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 18.36.40

+++ ANSA MARCHE: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18:30 +++

ZCZC8663/SXR OAN35629_SXR_QBKM R CRO S43 QBKM +++ ANSA MARCHE: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18:30 +++ (ANSA) - ANCONA, 9 MAR - TRIVELLE: CONSULTA 'BOCCIA' RICORSI REGIONI - La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibili i ricorsi per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promossi dalle Regioni sulla questione delle trivellazioni. I ricorsi riguardavano il piano delle aree e il regime delle concessioni ed erano proposti nei confronti del Presidente del Consiglio, del Parlamento e dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Cassazione. Promossi da sei Consigli Regionali - Basilicata, Puglia, Liguria, Marche, Sardegna, Veneto - i conflitti miravano a far rivivere i referendum su piano aree e proroga delle concessioni, in precedenza 'bocciati' dalla Cassazione. La Consulta ha dichiarato i conflitti inammissibili perche' non e' stata espressa la volonta' di sollevarli "da almeno cinque dei Consigli regionali che avevano richiesto il referendum". Resta in piedi un solo referendum sulle trivelle: quello sulla durata delle autorizzazioni per le trivellazioni entro le 12 miglia mare, che si terra' il 17 aprile. --
-. CRIMINI GUERRA: GERMANIA DEVE RISARCIRE - Il giudice del Tribunale di Ascoli Piceno Enza Foti ha condannato la Repubblica Federale di Germania a risarcire la somma di 636 mila euro agli eredi delle 'vittime secondarie' dei crimini di guerra ai danni di Guido Spinuzzi, Neutro Spinuzzi, Mariano Vulpiani, Bruno Alessandri. La Germania era stata chiamata in giudizio dai familiari attraverso l'avv. Lucio Olivieri quale "ente succeduto al Terzo Reich" per "i crimini e i fatti di reato commessi dai soldati tedeschi nel 1944 nella provincia di Ascoli Piceno", ritenuti dai denunciati "crimini contro l'umanita'". La Germania non si e' costituita nel procedimento, non riconoscendo la giurisdizione italiana sul caso. Il giudice Foti l'ha quindi dichiarata contumace e ha basato la decisione essenzialmente sulla produzione di atti dei ricorrenti, provenienti dall'Archivio di Stato. ---.
ACCORDO REGIONE-UISP PER PROMUOVERE STILI DI VITA SANI - Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarieta' secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo il senso del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche siglato dal presidente della giunta regionale Luca Ceriscioli e da quello dell'Uisp Armando Stopponi. "Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini e' la strategia piu' efficace - ha detto Ceriscioli -. Il Protocollo e' uno dei primi accordi approvati in adesione di quanto previsto dal Piano regionale della prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro e' la strada migliore per la promozione della salute e dell'attivita' fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita". ---. PADRE E FIGLIA STALKER PERSEQUITANO CONSIGLIERA COMUNALE - Padre e figlia, di 67 e 30 anni, hanno perseguitato per mesi senza apparente motivo una consigliera comunale di Osimo, 48 anni, molto conosciuta in citta'. Ora i due, originari del posto

ma residenti a Porto Recanati (Macerata), sono finiti in una casa di cura. Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Osimo. La vittima veniva perseguitata con pedinamenti, appostamenti di giorno e di notte, inseguimenti con l'auto e tentativi di bloccarla, vere e proprie aggressioni fisiche, anche nel centro cittadino, e danneggiamenti. Lo scorso settembre, a carico dei due stalker era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare con divieto di avvicinamento alla vittima e ai suoi familiari, ma nonostante questo i due, a gennaio, erano ritornati alla carica, anche con minacce di morte nei confronti della donna. (ANSA). MOR 09-MAR-16 18:36 NNNN

Accordo Regione-Uisp per stili vita sani

Contrasto a sedentarietà secondo visione sport cittadinanza



14:42 09 marzo 2016. NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

(ANSA) - ANCONA, 9 MAR - Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo il senso del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche siglato dal presidente della giunta regionale Luca Ceriscioli e da quello dell'Uisp Armando Stopponi. "Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace - ha detto Ceriscioli -

Il Protocollo è uno dei primi accordi approvati in adesione di quanto previsto dal Piano regionale della prevenzione 2014-2018.

La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro è la strada migliore per la promozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita". "È un protocollo all'avanguardia, ha affermato Stopponi. "Siamo soddisfatti che la Regione riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare", ha aggiunto il presidente nazionale Vincenzo Manco.



[Marche]

PROMUOVERE SANI STILI DI VITA E CONTRASTARE LA SEDENTARIETÀ: SIGLATO L'ACCORDO TRA REGIONE MARCHE E UISP

mercoledì 9 marzo 2016

Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, che è stato siglato questa mattina nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi.

“Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace - dichiara il presidente Luca Ceriscioli - Il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Uisp è uno dei primi accordi regionali approvati in adesione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro è la strada migliore per la promozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita”.

“È un protocollo all'avanguardia, perché le linee d'intervento specificate sono quelle che rientrano nel Piano regionale della prevenzione 2015-2018, identificano precisi obiettivi e riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli” ha detto Armando Stopponi, Uisp Marche. Ha partecipato all'iniziativa pubblica anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: “Siamo particolarmente soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri”.

Il documento siglato oggi promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attività motoria rivolta a diverse fasce di età - bambini, giovani, adulti e anziani - che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative nei territori coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva.

Il protocollo nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione che prevede la realizzazione di accordi di collaborazione con altre istituzioni e portatori di interesse che abbiano un'organizzazione estesa su tutto il territorio regionale per facilitare sinergie operative.

Fa riferimento, in particolare, a obiettivi specifici quali: 'Scuola e salute. E' tutto un programma' per gli alunni; 'Mi prendo cura di me', dedicato agli adulti tra i 18 e 65 anni e 'Salute d'Argento' per gli over 65. La Regione riconosce la Uisp partner qualificato per contribuire alla realizzazione di azioni operative e la Uisp, da parte sua, garantisce la collaborazione con altri enti e portatori di interesse per sostenere la realizzazione capillare delle azioni nei territori.

Obiettivi del Protocollo Regione Marche UISP Comitato regionale Marche:

Con il Protocollo si intende favorire, in ciascuna Area Vasta Asur tramite il coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione: l'attivazione di collaborazioni locali per dare attuazione agli interventi dedicati alla promozione dell'attività fisica previsti nei Programmi approvati con il PRP; attivare le risorse presenti nella comunità locali in termini di buone pratiche già in atto o in presenza di prove di efficacia; sostenere l'integrazione necessaria con l'Ente Locale quale portatore d'interesse altamente strategico nella promozione dell'attività fisica; sperimentare percorsi formativi congiunti per sostenere processi di progettazione partecipata; monitorare le azioni, in relazione agli indicatori e agli obiettivi previsti, per innescare il processo di valutazione degli interventi; comunicare e restituire, relativamente alle azioni intraprese, ai risultati attesi e a quelli raggiunti.



QUA LA MANO

9 marzo 2016

notizie

Firmato oggi ad Ancona il protocollo d'intesa tra Regione Marche e Uisp per la tutela della salute. Un testo che promuoverà sani stili di vita e contrasterà la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza.



Marche e Uisp, accordo per promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà

redazione picenotime.it

09 Marzo 2016



Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, che è stato siglato questa mattina nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi.

“Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace - dichiara il presidente Luca Ceriscioli - Il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Uisp è uno dei primi accordi regionali approvati in adesione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro è la strada più efficace per la promozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita”.

“È un protocollo all'avanguardia, perché le linee d'intervento specificate sono quelle che rientrano nel Piano regionale della prevenzione 2015-2018, identificano precisi obiettivi e

riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli" ha detto Armando Stopponi, Uisp Marche.

Ha partecipato all'iniziativa pubblica anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: "Siamo particolarmente soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri".

Il documento siglato oggi promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attività motoria rivolta a diverse fasce di età - bambini, giovani, adulti e anziani - che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative nei territori coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva.

Il protocollo nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione che prevede la realizzazione di accordi di collaborazione con altre istituzioni e portatori di interesse che abbiano un'organizzazione estesa su tutto il territorio regionale per facilitare sinergie operative.

Fa riferimento, in particolare, a obiettivi specifici quali: 'Scuola e salute. E' tutto un programma' per gli alunni; 'Mi prendo cura di me', dedicato agli adulti tra i 18 e 65 anni e 'Salute d'Argento' per gli over 65. La Regione riconosce la Uisp partner qualificato per contribuire alla realizzazione di azioni operative e la Uisp, da parte sua, garantisce la collaborazione con altri enti e portatori di interesse per sostenere la realizzazione capillare delle azioni nei territori.

Obiettivi del Protocollo Regione Marche UISP Comitato regionale Marche

Con il Protocollo si intende favorire, in ciascuna Area Vasta Asur tramite il coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione: l'attivazione di collaborazioni locali per dare attuazione agli interventi dedicati alla promozione dell'attività fisica previsti nei Programmi approvati con il PRP; attivare le risorse presenti nella comunità locali in termini di buone pratiche già in atto o in presenza di prove di efficacia; sostenere l'integrazione necessaria con l'Ente Locale quale portatore d'interesse altamente strategico nella promozione dell'attività fisica; sperimentare percorsi formativi congiunti per sostenere processi di progettazione partecipata; monitorare le azioni, in relazione agli indicatori e agli obiettivi previsti, per innescare il processo di valutazione degli interventi; comunicare e restituire, relativamente alle azioni intraprese, ai risultati attesi e a quelli raggiunti.

Sport per la salute, firmato protocollo Uisp-Regione

www.cronachemaceratesi.it/2016/03/03/sport-per-la-salute-firmato-protocollo-uisp-regione/7738219



La presentazione del protocollo in Regione

Firmato un Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche. Il documento promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attività motoria rivolta a diverse fasce di età – bambini, giovani, adulti e anziani – che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative nei territori coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva. Il protocollo nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione che prevede la realizzazione di accordi di collaborazione con altre istituzioni e portatori di interesse che abbiano un'organizzazione estesa su tutto il territorio regionale per facilitare sinergie operative. Fa riferimento, in particolare, a obiettivi specifici quali: 'Scuola e salute per gli alunni'; 'Mi prendo cura di me', dedicato agli adulti tra i 18 e 65 anni e 'Salute d'Argento' per gli over 65. Il protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche è stato siglato dal presidente della giunta regionale Luca Ceriscioli e da quello dell'Uisp Armando Stopponi. "Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza, una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace – ha detto Ceriscioli -. "Il Protocollo è uno dei primi accordi approvati in adesione di quanto previsto dal Piano regionale della prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro è la strada migliore per la promozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita" - ha affermato Stopponi. "Siamo soddisfatti che la Regione riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare", ha aggiunto il presidente nazionale Vincenzo Manco.



Un protocollo per promuovere "sani stili di vita"

Uisp e Regione siglano l'intesa sulla base delle indicazioni del Piano regionale della prevenzione

Di **Redazione** - 9 marzo 2016



Un protocollo d'intesa per promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza tra **Uisp** e **Regione Marche**. A siglare l'accordo sono stati il presidente della Regione Marche, **Luca Ceriscioli** e il presidente Uisp regionale, **Armando Stopponi**.

L'intento è quello di promuovere lo sport come elemento utile a mantenere una buona salute. Le buone pratiche e le azioni formative che verranno attuate a seguito dell'intesa coinvolgeranno scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva.

Gli obiettivi specifici saranno: «**Scuola e salute**. È tutto un programma» e coinvolgerà gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado; «**Mi prendo cura di me**» dedicato ad adulti tra i 18 e 65 anni e il progetto «**Salute d'Argento**» pensato per gli over 65.

Grazie a questo protocollo, che nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione, la Regione riconosce la Uisp quale partner qualificato per contribuire alla realizzazione di azioni operative e la Uisp, da parte sua, garantisce la collaborazione con altri enti e portatori di interesse per sostenere la realizzazione capillare delle azioni nei territori.

Presente all'incontro anche il presidente nazionale Uisp **Vincenzo Manco**: «Siamo particolarmente soddisfatti che la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri».

Comments

0 comments

Redazione

la tua pubblicità qui

MARCHE NOTIZIE.it

la tua pubblicità qui

Ascoli Piceno

Fermo

Cronaca
Macerata

Pesaro-Urbino

Ancona

Italia

Mondo

Ascoli Piceno

Cerca



Segnalazioni

Promuovi evento

Foto dei lettori

Registrazione

Public

Sport Ancona

Sport e Vita Sana: Intesa Uisp-Regione Marche

9 marzo 2016 18:16 ·



UISP

sportpertutti

Uisp

ANCONA 9 MAR. Promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche, che è stato siglato questa mattina nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi.

“Una piattaforma comune a beneficio della salute e del benessere dei cittadini è la strategia più efficace – dichiara il presidente Luca Ceriscioli – Il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Uisp è uno dei primi accordi regionali approvati in adesione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. La sottoscrizione di accordi intersettoriali con i principali portatori d'interesse come metodo di lavoro è la strada migliore per la promozione della salute e dell'attività fisica nel vivere quotidiano, come stile di vita”.

“È un protocollo all'avanguardia, perché le linee d'intervento specificate sono quelle che rientrano nel Piano regionale della prevenzione 2015-2018, identificano precisi obiettivi e riconoscono l'Uisp come referente autorevole e accreditato per raggiungerli” ha detto Armando Stopponi, Uisp Marche. Ha partecipato all'iniziativa pubblica anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: “Siamo particolarmente soddisfatti che

la Regione Marche riconosca le nostre buone pratiche nazionali in ambito di promozione della salute e ci chieda di cooperare su vari livelli, a cominciare dalla formazione comune per operatori Uisp e Asur, Azienda sanitaria unica regionale, con la quale stiamo stilando un calendario di incontri”.

Il documento siglato oggi promuove lo sport per la salute con un approccio multidisciplinare e in condivisione di strategie. Vengono applicate le linee progettuali sull'attività motoria rivolta a diverse fasce di età – bambini, giovani, adulti e anziani – che consentono la diffusione di buone pratiche e azioni formative nei territori coinvolgendo scuole, Ambiti territoriali sociali, enti locali, associazioni e mondo dello sport con l'apporto degli enti di promozione sportiva. Il protocollo nasce dalle indicazioni del Piano regionale della prevenzione che prevede la realizzazione di accordi di collaborazione con altre istituzioni e portatori di interesse che abbiano un'organizzazione estesa su tutto il territorio regionale per facilitare sinergie operative. Fa riferimento, in particolare, a obiettivi specifici quali: 'Scuola e salute. E' tutto un programma' per gli alunni; 'Mi prendo cura di me', dedicato agli adulti tra i 18 e 65 anni e 'Salute d'Argento' per gli over 65. La Regione riconosce la Uisp partner qualificato per contribuire alla realizzazione di azioni operative e la Uisp, da parte sua, garantisce la collaborazione con altri enti e portatori di interesse per sostenere la realizzazione capillare delle azioni nei territori.

Obiettivi del Protocollo Regione Marche UISP Comitato regionale Marche:

Con il Protocollo si intende favorire, in ciascuna Area Vasta Asur tramite il coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione: l'attivazione di collaborazioni locali per dare attuazione agli interventi dedicati alla promozione dell'attività fisica previsti nei Programmi approvati con il PRP; attivare le risorse presenti nella comunità locali in termini di buone pratiche già in atto o in presenza di prove di efficacia; sostenere l'integrazione necessaria con l'Ente Locale quale portatore d'interesse altamente strategico nella promozione dell'attività fisica; sperimentare percorsi formativi congiunti per sostenere processi di progettazione partecipata; monitorare le azioni, in relazione agli indicatori e agli obiettivi previsti, per innescare il processo di valutazione degli interventi; comunicare e restituire, relativamente alle azioni intraprese, ai risultati attesi e a quelli raggiunti.



Condividi l'articolo:



ROMA, CHE PAGELLA BENE GLI IMPIANTI E I TRASFERIMENTI

Alessandro Catapano
Valerio Piccioni
ROMA

Oggi, ad un anno e mezzo dall'assegnazione dei Giochi, sarebbe poco comprensibile (e molto controproducente) negarsi qualche sana botta di ottimismo. Per questo, non stupisce che da uno studio ufficioso che circola in

questi giorni, praticamente il primo tentativo di mettere a confronto i quattro dossier, Roma 2024 esca con una pagella assai dignitosa, che le conferisce credibilità e autorevolezza. Non avrà i nomi di grido che giusto ieri Los Angeles ha messo in vetrina (da Carl Lewis ad André Agassi, da Steffi Graf a Michael Johnson, da Phelps a Nadia Comaneci), ma i punti fermi della candidatura di Ro-

ma sono solidi: come capienza degli impianti siamo ok, come vicinanza fra di loro pure, e ci siamo pure come tempo medio di raggiungibilità dal Villaggio Olimpico. Se aggiungiamo la suggestione degli «eventi icona», dalla maratona all'Arco di Costantino al beach volley al Circo Massimo, Roma ha cominciato davvero perbene la battaglia dei dossier con le altre tre candidate.

Lo studio mette in mostra punti di forza e fragilità della proposta italiana a confronto con Parigi, Los Angeles e Budapest. La nostra pagella non è male, anche se naturalmente ora viene il difficile: tradurre dalla carta - anzi dalle chiavette - alla realtà i nostri punti di forza. Quali sono? La compattezza della geografia olimpica, concentrata in 5 poli (Tor Vergata, Foro Italo, Centro storico, Fiera di Ro-

SECONDO UNO STUDIO UFFICIOSO LA CAPITALE E' IN VANTAGGIO SULLE ALTRE PER STORIA, OLIMPISMO E VIABILITA': TUTTI GLI EVENTI DISTANO AL MASSIMO 30' DAL VILLAGGIO OLIMPICO

ma, Eur), con la possibilità di raggiungere praticamente tutti gli impianti senza grandi viaggi (anche al netto della variabile traffico, già testata): «Tutti gli atleti racchiusi in 30 minuti», auspica il dossier. E poi, quel mix già decantato di storia, passato olimpico e modernità. Uno stato dell'arte che non può dimenticare le cose che devono invece preoccupare: il Villaggio Olimpico e il Villaggio Media devono essere costruiti ex novo, e la scorrevolezza del trasferimento Tor Vergata-Stadio Olimpico è tutta da verificare (ma, del resto, se l'Olimpiade l'hanno assegnata a Rio...).

LA SENNA D'altronde il problema raggiungibilità, meglio, il rischio di una candidatura troppo dispersa, non è solo nostro. Anzi. Prendete Parigi: lo studio riconosce i tanti assi nel suo mazzo, impianti che hanno fatto la storia dello sport, compreso quello stadio di Colombes che ospitò proprio le Olimpiadi del 1924. Senza contare il beach volley davanti alla Tour Eiffel, il ciclismo a Versailles, o il fascino del Parco dei Principi e di un Roland Garros. Il problema è che tutto rischia di essere poco collegato in un disegno di insieme. L'idea della candidatura parigina è di cucire l'Olimpiade sulle rive della Senna, dal centro alla periferia: progetto affascinante, come lo era quello dell'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Roma Giovanni Caudo, che l'aveva disegnata lungo il Tevere: ma sarà davvero realizzabile?

L'OCEANO Anche Los Angeles, che ha il vantaggio enorme di non dover costruire il Villaggio e la maggioranza degli impianti, rischia di scontare in qualche modo la «vastità» del suo progetto: potrebbe risultare di-

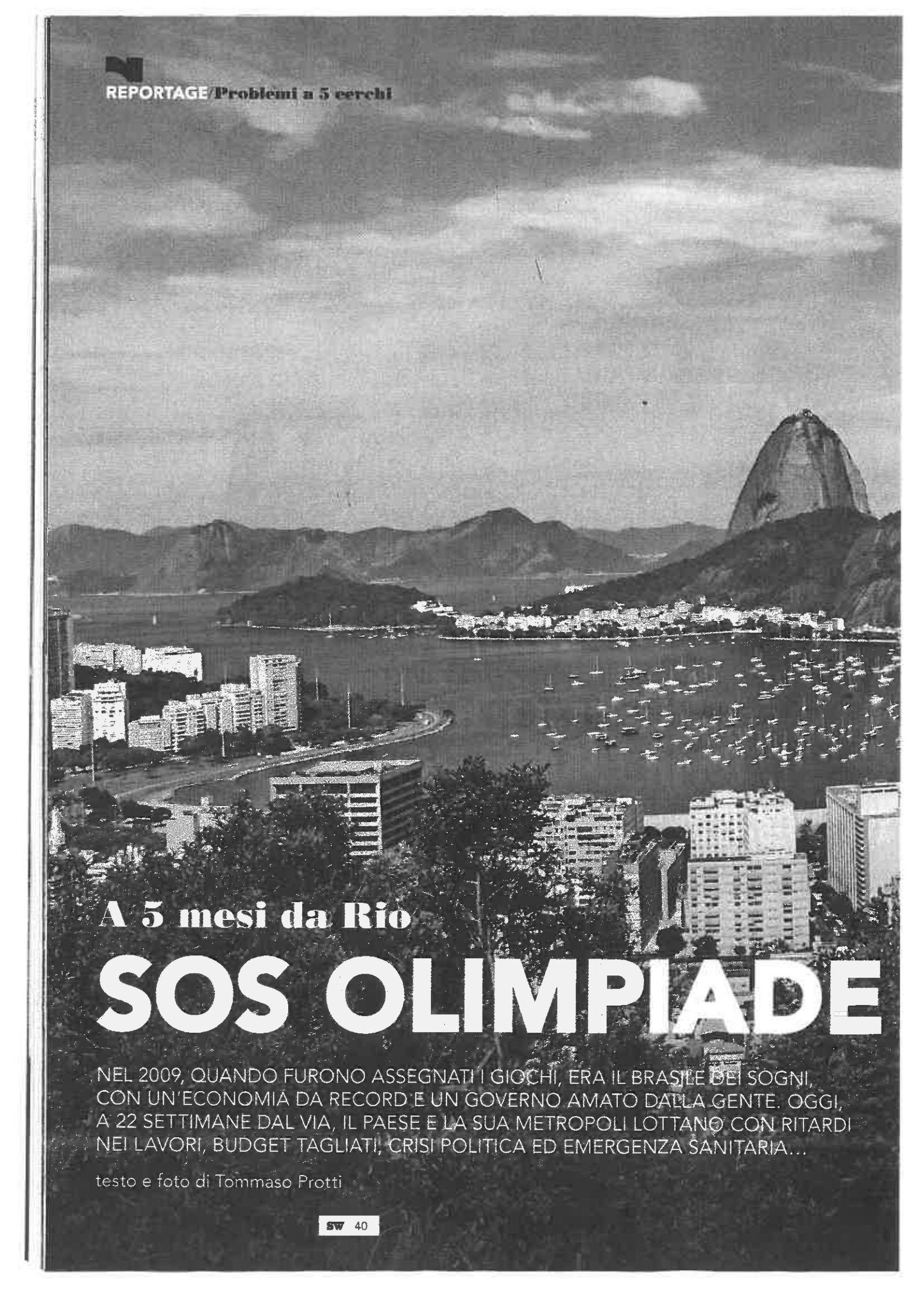


LUCA DI MONTEZEMOLO
PRES. COMITATO ROMA 2024

spersivo, e in effetti alcune sedi sono davvero isolate. Se Parigi ha la Senna, Los Angeles ha l'oceano: bello, immenso, suggestivo, ma le sue condizioni saranno meno prevedibili di quelle di un bacino artificiale. Budapest si conferma la Cenerentola: bel progetto di parco olimpico, con villaggio, centro stampa e sette discipline in gara, ma molto altro da costruire: il 53% degli impianti vanno tirati su da zero, compresi villaggio olimpico e media. Tanto per farvi un'idea, tra impianti esistenti e temporanei, Parigi copre il 95%, LA il 94, Roma il 90.

SOLDI Los Angeles ne ha per fare una guerra, Roma e Parigi si equivalgono, con una differenza: qui il Villaggio olimpico sarà costruito con soldi pubblici, lì bisognerà trovare generosi finanziatori privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTAGE Problemi a 5 cerchi

A 5 mesi da Rio

SOS OLIMPIADE

NEL 2009, QUANDO FURONO ASSEGNATI I GIOCHI, ERA IL BRASILE DEI SOGNI, CON UN'ECONOMIA DA RECORD E UN GOVERNO AMATO DALLA GENTE. OGGI, A 22 SETTIMANE DAL VIA, IL PAESE E LA SUA METROPOLI LOTTANO CON RITARDI NEI LAVORI, BUDGET TAGLIATI, CRISI POLITICA ED EMERGENZA SANITARIA...

testo e foto di Tommaso Protti

REPORTAGE/A 5 mesi da Rio

È

una giornata torrida a Rio de Janeiro e Vinicius, pupazzo giallo dalle sembianze feline, fa il suo ingresso sulla passerella nera e incandescente disposta nel lato posteriore della

sede del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici. La mascotte, tra piccole acrobazie e passetti di samba davanti a una folla di giornalisti accreditati, introduce la presentazione delle uniformi e i nomi delle personalità che accompagneranno il passaggio della torcia olimpica in 329 città brasiliane dopo la sua partenza da Olimpia, in Grecia, il 21 aprile.

«È un grande evento che unisce il Paese, e la città sarà pronta al suo arrivo», dichiara con entusiasmo il presidente del Comitato olimpico, Carlos Arthur Nuzman. Lo stesso entusiasmo che aveva contagiato numerosi brasiliani quando, nell'ottobre 2009, Rio venne indicata come sede dell'Olimpiade battendo Chicago: l'economia e il Pil erano in forte crescita, l'apprezzamento per la presidenza e il

governo erano ai massimi storici e il Paese riceveva riconoscimento internazionale come nuova potenza globale.

Sette anni dopo e cinque mesi prima dell'inizio dei Giochi la situazione sembra drasticamente ribaltata. Il Brasile è in ginocchio e la sua economia attraversa la peggior recessione dell'ultimo quarto di secolo, con un deficit pubblico galoppante e la moneta che ha perso nell'ultimo anno metà del valore in rapporto al dollaro. Il tutto accompagnato da una profonda crisi politica che parte dal grande scandalo di corruzione che coinvolge la compagnia petrolifera Petrobras e autorevoli membri del governo, e arriva fino alla recente richiesta parlamentare di *impeachment* per il presidente Dilma Rousseff, e non è chiaro chi sarà alla guida del Paese nei prossimi mesi.

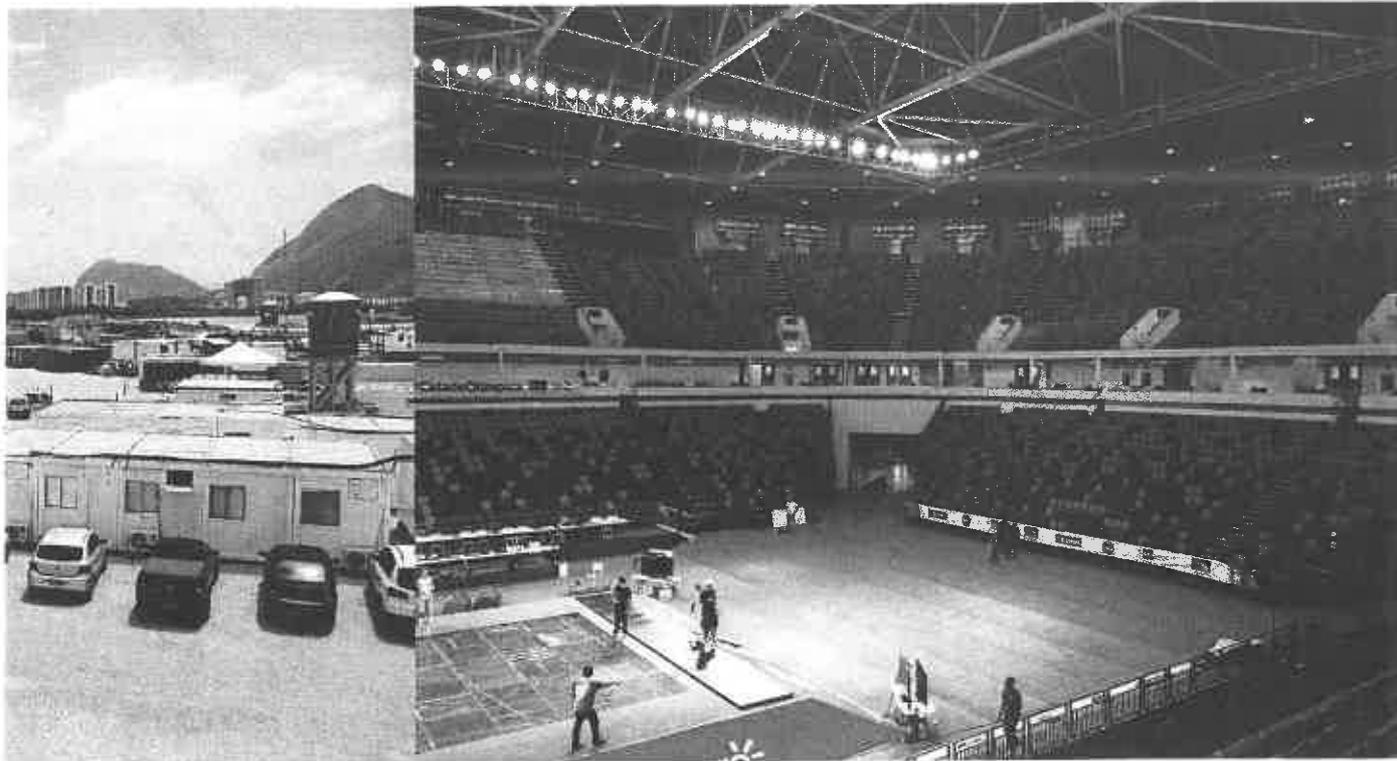
In questo quadro si aggiunge la corsa per consegnare in tempo utile tutte le strutture degli eventi olimpici e risolvere, o perlomeno "ammorbidire", diverse, delicate questioni come inquinamento, viabilità, criminalità endemica e, da ultimo, il virus Zika. Insomma, ci sono motivi legittimi per chiedersi se Rio sarà pronta o



IMPIANTI

Il Parco Olimpico (un milione di m²), cuore dei Giochi e sede di gara di 16 discipline: è pronto al 97%. A destra, l'Arena Carioca 1, che ospiterà basket e basket paralimpico. Tra i tanti problemi di questa Olimpiade non ci sono gli impianti, a buon punto.





Il cartello del progetto della nuova autostrada e, a sinistra, lavori alla linea di tram che deve collegare il Parco Olimpico all'aeroporto. Per i trasporti, i costi sono lievitati e le opere sono molto in ritardo.

INFRASTRUTTURE



meno fra cinque mesi per ospitare più di 10.500 atleti e il più prestigioso evento sportivo del mondo.

SU I COSTI, GIÙ IL BUDGET

Dal quartiere portuale di Gamboa nel centro di Rio fino al nuovo distretto di lusso della Barra di Tijuca dove sorge il Parco olimpico, la città è segnata dalla costruzione di strade, autostrade, ferrovie, metropolitana e ponti. Per la maggior parte sono infrastrutture finanziate con soldi pubblici e i cui ritardi stanno facendo lievitare i costi del 25% rispetto a quanto originariamente preventivato, per una spesa totale di oltre 24 miliardi di real (5,5 miliardi di euro), con relativi problemi per la viabilità urbana. Opere quali i 16 km per la nuova linea 4 della metropolitana o i 28 km di trasporto ferroviario via tram Vlt (Veículo Leve sobre Trilhos) sono veri e propri rebus, e in molti scommettono sull'impossibilità di vederli realizzati in tempo per i Giochi. «*Se Deus quiser, Se Dio vuole*», risponde un operaio alla domanda. Diversamente, il governo continua a dire che non ci saranno problemi, ma i dubbi sono tanti, e riguardano il cuore stesso dei Giochi. È notizia di un mese fa che il Comitato organizzatore abbia deciso di tagliare 500 milioni di dollari dall'attuale budget di 1,8 miliardi e risparmiare sulle Cerimonie di apertura e chiusura, la produzione dei video promozionali e sugli alloggi degli atleti,

che non avranno l'aria condizionata! Le strutture sportive sembrano invece essere ultimate e, secondo gli organizzatori, il Parco Olimpico, cuore e centro dell'Olimpiade, è pronto al 97%. La chiusura dei lavori è prevista per il 1° luglio.

SPECULAZIONE E SFRATTI

C'è poi la questione di come lo sviluppo dei lavori per l'Olimpiade abbia contribuito a esacerbare i conflitti sociali, come nel caso della favela Vila Autodromo, che sorge a cento metri dal Parco Olimpico e dove, dal febbraio 2014, l'80% degli abitanti è stato sfrattato e le loro case demolite per lasciare libero l'accesso al Parco. Rimane ancora un piccolo gruppo di residenti, circa 50 famiglie, che rifiutano di accettare i compensi offerti dal governo per trasferirsi altrove e resistono incondizionatamente. «L'Olimpiade è usata come pretesto per rimuovere la nostra comunità», dice Maria da Penha Macena. «Si tratta solo di una grande speculazione immobiliare, in realtà. Il governo non vuole lasciarci qui perché in futuro intende trasformare quest'area in un quartiere ricco. Nessun atleta passerà di qui». Secondo il Comitato Popolare delle Olimpiadi, supportato da dati comunali della città di Rio, 4.120 famiglie sono state già sfrattate dalle case per lasciare spazio alle infrastrutture a cinque cerchi e altre 2.486 rischiano di fare la stessa fine. La maggior parte degli sfratti ha luogo in



aree ad alto valore fondiario e il contributo economico offerto per il dislocamento risulta alla fine molto basso rispetto ai prezzi del mercato immobiliare di Rio.

LA BAIJA INQUINATA

Il problema che continua tuttavia a preoccupare maggiormente a livello internazionale, o perlomeno prima che il virus Zika facesse la sua comparsa e si trasformasse nel nemico pubblico numero uno dell'Olimpiade, è l'inquinamento della baia di Guanabara dove verranno disputate le gare di vela, canottaggio, kayak e nuoto di fondo. Lì vi si riversano più di ottomila litri di scarichi fognari al secondo e cento tonnellate di rifiuti al giorno. Una ricerca di cinque mesi dell'*Associated Press* ha documentato la "contaminazione cronica" delle sue acque e ha confermato la pericolosa presenza di virus e batteri fecali che costituiscono un serio rischio per la salute degli atleti. «Nessuno dovrebbe nuotare in quelle acque, è come fare il bagno in una discarica, non ci sono dubbi che finisci ammalato», sostiene telefonicamente il biologo brasiliano e avvocato ambientalista Mario Moscatelli. Al danno si aggiunge poi come sempre la beffa e, in questo caso, l'incapacità delle autorità di aver mantenuto la promessa di depurare l'80% delle acque entro il 2016, come del resto ha recentemente ammesso pubblicamente lo stesso governatore di Rio, Luiz Fernando Pezão. E ci vuole poco per accorgersene: basta fare una camminata nella centralissima spiaggia di Botafogo, a fianco delle famose Copacabana e Ipanema, per trovare residui di rifiuti e incontrare l'inconfondibile e acre odore tipico delle discariche.

E POI ARRIVA LO ZIKA

Alla lunga lista di contrattempi e problematiche che fanno ogni giorno girare la testa degli organizzatori dei Giochi si è aggiunto il virus Zika trasmesso dalla zanzara *Aedes aegypti*, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato lo scorso 1° febbraio come "emergenza sanitaria globale". In realtà si conosce ancora poco sul virus e ciò che preoccupa prevalentemente è il legame tra Zika e l'aumento dei casi di gravi malformazioni - in particolare la microcefalia - tra i neonati. Nonostante l'Oms stimi che

nell'ultimo anno siano state infettate tra le 500 mila e gli 1,5 milioni di persone in Brasile, il virus non causa sintomi molto gravi (di solito febbre e sfoghi cutanei) e la decisione di dichiarare l'emergenza mondiale sembra più rivolta a mantenere alta la guardia che a dare una risposta a una reale minaccia per gli atleti e i turisti attesi a Rio dal 5 agosto. La stessa Margaret Chan, direttrice generale dell'Oms, pochi giorni fa ha affermato durante una visita all'istituto di ricerca Fiocruz di Rio per le malattie infettive che «è chiara la capacità del Brasile nel combattere la zanzara *Aedes aegypti*».

IL PROBLEMA SICUREZZA

Tutt'altra storia il problema della sicurezza. «Non guardate, poliziotti, camminate o vi pianto una pallottola in faccia», ci dice un ragazzo di forse 18 anni scambiaciando per agenti in borghese mentre scendiamo le scale di una viuzza nel cuore della favela Santa Marta, la prima in assoluto a essere stata "pacificata" e nella quale, dal 2008, forze della polizia militare Upp, *Unidades de Policia Pacificadora*, mantengono una presenza fissa all'interno con il compito di spodestare le gang e la microcriminalità. Di certo non è una delle favelas più grandi e violente della città, visite organizzate per turisti curiosi sono frequenti, ma basta poco per rendersi conto che pace e tranquillità sono davvero lontane. In un Paese che registra ogni anno più di 50 mila omicidi, la violenza è una piaga endemica che destabilizza la società nazionale e città come Rio sono da sempre afflitte da un grave problema di sicurezza. Secondo l'Istituto di Sicurezza Pubblica di Rio de Janeiro, nel 2015 sono stati registrati 1.202 omicidi e 5.467 furti a danno di pedestranti, con un aumento generale delle estorsioni del 28,85%. Nonostante siano previsti più di 85 mila soldati per mantenere l'ordine pubblico nella città durante l'evento, sono tutti dati che fanno tremare e incutono preoccupazione ai turisti decisi comunque a prender parte a questi Giochi, i primi nella storia a essere ospitati in una nazione del Sudamerica. Ma, si sa, in fondo, come dice il compositore brasiliano Antonio Carlos Jobim, "il Brasile non è un Paese per principianti".



INQUINAMENTO

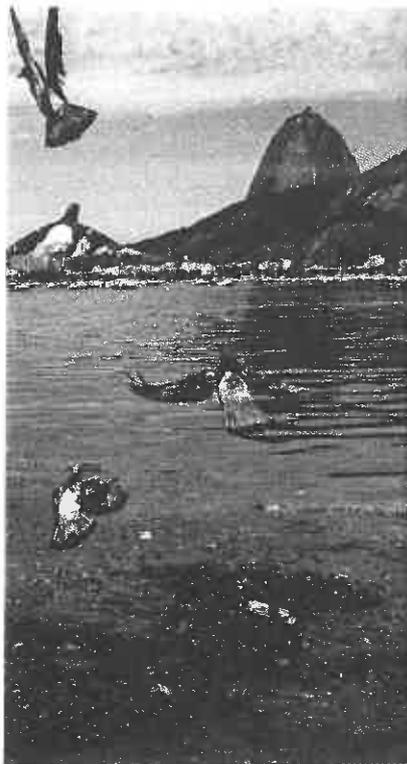
Nella baia di Guanabara, dove dovrebbero nuotare gli atleti del fondo, le condizioni igieniche sono disastrose. Le analisi hanno riscontrato livelli pericolosamente alti di virus e batteri fecali.



ZANZARE

L'ultimo problema, ma solo in ordine di tempo, è il virus Zika, trasmesso dalla zanzara *Aedes aegypti*, e classificato dall'Oms "emergenza sanitaria globale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



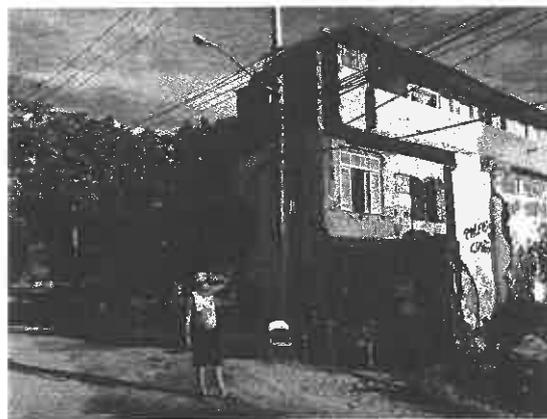
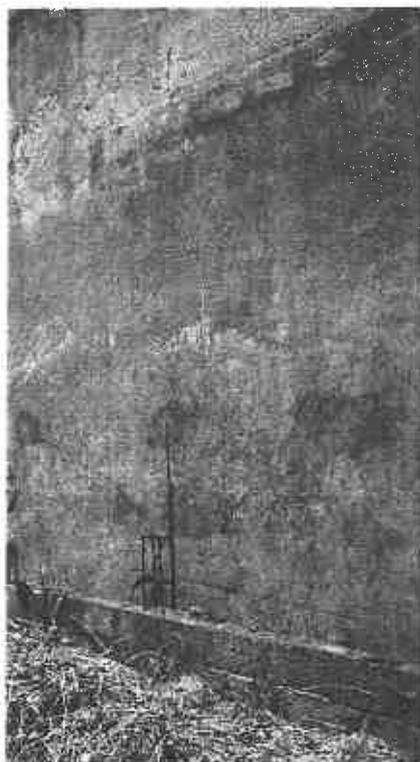
SICUREZZA

Agenti della polizia pacificatrice (Upp) nella favela Santa Marta. Durante i Giochi oltre 85 mila soldati cercheranno di garantire l'ordine e l'incolumità di atleti e turisti. Basterà?

L'EVENTO

È l'esordio sudamericano

Quelli di Rio, in programma dal 5 al 21 agosto (seguiti dalla Paralimpiade: 7-18 settembre), saranno i Giochi della XXXI Olimpiade e i primi ospitati da una città sudamericana. Oltre al Parco Olimpico (zona Barra), epicentro della manifestazione, le aree cittadine interessate dagli impianti saranno tre: Maracanà (dove hanno sede pure Maracanzinho e stadio Olimpico), Copacabana (con Marina da Gloria e stadio Lagoa) e Deodoro (tra gli altri, centro di tiro, piscina e Arena de Juventude). La prossima Olimpiade, nel 2020, è stata aggiudicata a Tokyo (Giapp), quella Invernale del 2018 invece a Pyeongchang (Sud Corea).



FAVELAS

Una delle poche case abitate rimaste nella favela Vila Autódromo, che ha pagato la sua vicinanza al Parco Olimpico. In tutto per i lavori sono state sfrattate 4.120 famiglie.

INFOGRAPHIC/Arrivano i nostri
SPORTWEEK
LA GAZZETTA DELLO SPORT

143 SONO GIÀ A RIO MOLTI ALTRI IN CORSA

Per il Coni gli azzurri certi della selezione per Rio sono al momento 143 (64 uomini, 59 donne). A Londra erano 281. Sul numero pesa la qualificazione degli sport di squadra: a Londra furono 4 (pallavolo e pallanuoto uomini e donne) mentre per Rio si è qualificata per ora solo la pallavolo maschile, ma ce ne sono quattro ancora in corsa (le due pallanuoto, pallavolo femminile e basket maschile). In corsa anche le due coppie di beach volley. Teoricamente potremmo arrivare a cinque squadre. Ma mentre una volta la partecipazione degli atleti era praticamente libera, l'allargamento delle discipline e delle medaglie ha portato a una selezione sempre più serrata (anche per la quota riservata

<p>ATLETICA</p> <p>UOMINI: Rio 7, Londra 16</p> <p>DONNE: Rio 9, Londra 17</p> <p>Spazio fino a luglio per fare tempi e misure, puntiamo ai numeri di Londra</p>	<p>BADMINTON</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 0 0</p> <p>Si decide a fine maggio, quasi certa una donna, flebili speranze per un uomo</p>	<p>CANOA SPRINT</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 1 0</p> <p>Al momento siamo a zero ed è difficile. Un ricorso al Tas potrebbe qualificare il K2 uomini</p>	<p>CANOTTAGGIO</p> <p>U D: Rio 12 0, Londra 10 2</p> <p>Si può allargare il contingente, anche tra le donne</p>	<p>CICLISMO MOUNTAIN BIKE</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 2 1</p> <p>Possiamo qualificare 3 o 4 atleti tra uomini e donne</p>	<p>CICLISMO PISTA</p> <p>U D: Rio 1 1, Londra 0 0</p> <p>Ci sono le ragazze dell'inseguimento. Il 6 marzo il ranking può darci altri posti</p>	<p>CICLISMO STRADA</p> <p>U D: Rio 5 0, Londra 1 0</p> <p>Siamo leader, a maggio il ranking ci dovrebbe dare 4 donne come a Londra</p>			
<p>GINNASTICA TRAMPOLINO</p> <p>Qualificazioni concluse, l'atleta che avevamo a Londra, a Rio non ci sarà</p>	<p>GOLF</p> <p>Puntiamo a qualificare due uomini (uno quasi certo) e due donne (entrambe)</p>	<p>JUDO</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 4 5</p> <p>Il ranking si chiude a maggio, puntiamo a sei unità tra uomini e donne</p>	<p>LOTTA GRECO ROMANA</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 1 0</p> <p>Un atleta (Timonini) può ancora qualificarsi, ma non sarà facile</p>	<p>LOTTA LIBERA</p> <p>U D: Rio 1 0, Londra 0 0</p> <p>Un uomo l'abbiamo di sicuro, possiamo qualificarne un altro</p>	<p>SCHERMA</p> <p>U D: Rio 2 5, Londra 0 0</p> <p>C'è tempo per arrivare ai numeri di Londra: quasi certa un'altra sciabola tra gli uomini</p>	<p>SOLLEVAMENTO PESI</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 1 0</p> <p>Abbiamo speranze di qualificare un atleta, come a Londra</p>	<p>TAEKWONDO</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 2 0</p> <p>Qualificazioni chiuse, zero atleti in uno sport che a Londra ha raccolto tanto</p>	<p>TENNIS</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 1 0</p> <p>Puntiamo a qualificare 4 donne. Idem con gli uomini, ma sarà più dura</p>	<p>TENNIS TAVOLO</p> <p>U D: Rio 0 0, Londra 1 1</p> <p>Possiamo eguagliare i numeri di Londra: più probabilmente con 2 uomini</p>

LE SQUADRE

UOMINI	BASKET	NON ANCORA QUALIFICATA Probabilità: 40% La chance: 4/9 luglio Torino, 6 squadre, si qualifica la vincente A Londra: NO	BEACH VOLLEY	NON ANCORA QUALIFICATA Probabilità: 90% La chance: il 13 giugno il ranking dovrebbe qualificare due coppie A Londra: SI	CALCIO	NON QUALIFICATA Probabilità: 0% A Londra: NO	HOCKEY PRATO	NON QUALIFICATA Probabilità: 0% A Londra: NO
	DONNE	BASKET	NON QUALIFICATA Probabilità: 0% A Londra: NO	BEACH VOLLEY	NON ANCORA QUALIFICATA Probabilità: 95% La chance: il 13 giugno il ranking che dovrebbe qualificare una coppia A Londra: SI	CALCIO	NON QUALIFICATA Probabilità: 0% A Londra: NO	HOCKEY PRATO

PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA EQUIVALENTI ITALIANI
VALEVA IL VANTAGGIO ALI OMBRADI QUEL CHE AVEMMO
PORTATO A LONDRA NEL UNICO CASO CHE L'ENE CONIO
DELLE PROSPETTIVE DI QUALIFICAZIONE IN TUTTI I GIOCHI
PER LA GIOIE TAKATIONE E PROGNANO ROSSO

in Paesi emergenti. Come ci si qualifica per gli sport individuali? Per
atletica e nuoto contano misure e tempi realizzati in un determinato
spazio temporale. In più il criterio dei 2 (nuoto) o 3 (atletica) atleti
massimi per Nazione. Nelle altre discipline si considerano i tempi di
qualificazione o i ranking (tennis, judo, ciclismo su strada). Nel
primo caso bisogna distinguere fra qualificazioni individuali (tennis,
canottaggio, boxe, tuffi ecc.) e nazionali, cioè spetta alla squadra
scegliere a chi dare la carta olimpica. Infine c'è il gioco delle wild
cards degli sport, riservate alle federazioni internazionali come la
federazione o per compensare situazioni anomale. *Luca Nardari*

Situazione
buona

Situazione
nella media

Situazione
negativa

LE MEDAGLIE
A LONDRA

Oro

Argento

Bronzo

BMX

	U	D
Rio	0	0
Londra	1	0

Qualche possibilità
di qualificare un atleta

Settore in salute,
c'è possibilità di arrivare
ai numeri di Londra

	U	D
Rio	1	0
Londra	2	0

CANOA SLALOM

EQUITAZIONE
COMPLETO

Per la squadra devono
qualificarsi 3 atleti a
titolo individuale,
quasi impossibile

EQUITAZIONE
DRESSAGE

Valentina Truppa,
già a Londra, è
quasi certa della
qualificazione

EQUITAZIONE
SALTO

	U	D
Rio	0	0
Londra	1	0

Il ranking dà qualche
speranza per l'individuale,
ma la squadra
è sicuramente fuori

GINNASTICA
ARTISTICA

Lo zero tra gli
uomini (una medaglia
a Londra) e un gran
baizo indietro

Le Farfalle, di bronzo
a Londra, restano ai
vertici del movimento

GINNASTICA
RITMICA

	U	D
Rio	0	0
Londra	0	2

NUOTO

C'è tempo per arrivare
ai numeri di Londra.
Mancano ancora
la sesta staffetta

NUOTO
DI FONDO

	U	D
Rio	0	1
Londra	1	1

Qualificazioni chiuse con
un atleta in più rispetto
a Londra, dove siamo
stati di bronzo

NUOTO
SINCRONIZZATO

La squadra è fuori,
ma abbiamo ancora
speranze per il duo

PENTATHLON

Puntiamo
ad avere un altro
atleta tra gli uomini

	U	D
Rio	1	1
Londra	2	0

PUGILATO

	U	D
Rio	0	0
Londra	0	0

Puntiamo a portare
tra 6 e 8 pugili,
donne comprese

TIRO

	U	D
Rio	0	0
Londra	1	0

Nel tiro a volo siamo i
soli al mondo a portare
9 atleti (6 uomini). Nel
tiro a segno portiamo 4
uomini e 1 donna
(a Londra 5 e 2)

TIRO CON L'ARCO

Chance di
portare anche
la squadra
femminile, ma
sarà difficile

	U	D
Rio	0	1
Londra	0	0

TRIATHLON

Possiamo superare Londra
con 5 atleti, soprattutto donne

	U	D
Rio	0	0
Londra	0	1

TUFFI

	U	D
Rio	0	1
Londra	0	0

Quasi certo il quarto
uomo (Verzotto)

VELA

11 posti a disposizione, ma ne
abbiamo assegnati solo sei,
mancano 4 uomini e 1 donna.
Altri ne possiamo conquistare

	U	D
Rio	0	0
Londra	0	0



NON QUALIFICATA
Probabilità: 0%
A Londra: NO

PALLAMANO



NON ANCORA
QUALIFICATA
Probabilità: 80%
La chance: 3/10 aprile
a Trieste, 4 posti a
disposizione
A Londra: ARGENTO

PALLANUOTO



QUALIFICATA
Probabilità: 100%
A Londra: BRONZO

PALLAVOLO



NON QUALIFICATA
Probabilità: 0%
A Londra:
SPORT ASSENTE

RUGBY



NON QUALIFICATA
Probabilità: 0%
A Londra: NO



NON ANCORA
QUALIFICATA
Probabilità: 40%
La chance: 21/28 marzo
a Gouda (Olanda),
4 posti a disposizione
A Londra: SI



NON ANCORA
QUALIFICATA
Probabilità: 50%
La chance: 14/22
maggio a Tokyo (Giap),
si qualificano le prime 3
A Londra: SI



NON QUALIFICATA
Probabilità: 0%
A Londra:
SPORT ASSENTE

ACCORDO CONI-MINISTERO

Ex atleti e lavoro progetto al via

ROMA - (f.v.) Il senso di tutto l'ha dato Alessandra Sensi, olimpionica del windsurf: «Quando finisce la carriera comincia un'altra gara». Quella della vita. Ed è per aiutare chi ha sacrificato gli anni migliori all'agonismo che Coni e Ministero del lavoro hanno firmato una convenzione per l'inserimento degli atleti a fine carriera nel mondo del lavoro.

Orientamento, formazione, tirocinio presso aziende o autoimpiego le tappe del programma, che riguarderà

per i primi tre anni 2000 atleti, con un investimento di circa 1,7 milioni l'anno (totale 5.143.200 euro). Il Coni gestirà il progetto, il Ministero vigilerà. Da definire tempistiche e modalità dell'intervento, mentre Cristina Chiuso, 42 anni, due argenti europei nel nuoto, ha sottolineato le difficoltà incontrate nell'inserimento nel mondo del lavoro: «Mi hanno messo spesso i bastoni tra le ruote ma ormai per me è una sfida e sono felice che ci siano progetti come questo».

GIOVEDÌ
10 MARZO
2016

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

Russia, la corsa è finita atletica verso il no a Rio “Non ha fatto pulizia”

EMANUELA AUDISIO

LA MARCIA su Rio finisce qui. L'avventura olimpica dell'Orso è in pieno deragliamento. La Russia sul doping non ha cambiato passo, anzi continua come prima. Le Marie Sharapova sono tante, in tutti gli sport. E hanno le stesse cattive abitudini. Per questo la Russia dell'atletica è sempre più lontana dai Giochi. Lo dimostra un altro documentario dell'Ard, la rete televisiva tedesca che rivela come Vladimir Mokhnev, coach russo già squalificato, continui tranquillamente ad allenare a Gubkin, 600 chilometri a sud di Mosca, mentre un altro tecnico, Yuri Gordeev, accanto a lui, offre di vendere prodotti illegali («Ma non parliamone per telefono»). In più ci sono le rivelazioni su Anna Antselevich, nuovo segretario generale della Rusada, la donna che avrebbe dovuto riabilitare l'agenzia antidoping russa ma che in passato, quando era una semplice impiegata, avrebbe avvisato gli atleti delle

Dick Pound, ex n. 1 antidoping: «Sembra che i russi stiano cambiando solo lo sdraio sul Titanic»

date dei test a sorpresa. Sua voce al telefono: «Va bene se facciamo il test la settimana prossima? Così abbiamo tempo e non ci sono problemi».

La IAAF, federazione internazionale di atletica, ha acquisito il materiale dell'Ard, ma devono esserci veramente pochi dubbi se Craig Reedie, presidente della Wada, l'agenzia antidoping mondiale, dice: «Le speranze dell'atletica russa di mandare i suoi atleti a Rio e di veder revocata l'attuale sospensione sono seriamente compromesse. C'è ancora molto lavoro da fare nel paese». Mancano solo quattro mesi ai Giochi. La Russia non è un piccolo concorrente che chiede visibilità per una settimana, ma una grande potenza sportiva che ha sempre lottato per il comando nel medagliere. Ora rischia di sparire dallo sport olimpico più importante. Il tempo per sradicare il male è poco, soprattutto se manca la volontà. La Russia pecca: come prima, più di prima. Lo ha confermato anche Dick Pound, ex pre-

sidente della Wada: «Sembra che ci sia qualche evidenza che stanno solo cambiando le sedie a sdraio sul Titanic. La mia ipotesi è la Russia potrebbe non riuscire a tornare a Rio. La IAAF e la Wada non rischieranno la loro reputazione facendo finta di nulla. Quanto a Maria Sharapova, merita assolutamente di essere squalificata».

E già, perché i casi di positività toccano molte discipline: nuoto, tennis, pattinaggio, volley, ciclismo. L'ultima caduta nel Melodiumgate è Ekaterina Konstantinova, 21 anni, nazionale dello short-track. Subito difesa, del resto mancherebbe altro, dal presidente della federazione russa pattinaggio, Alexey Kravtsov: «Molto probabilmente si tratta

di errori di laboratorio. E' una congiura contro le stelle del ghiaccio, sono sicuro che riusciremo a provare la completa innocenza degli atleti. Abbiamo dei dati sulla questione ma non possiamo renderli pubblici». Un vero e proprio contagio di melodium, il prodotto lettone che lo sport russo assume come fosse vitamina. Non è un caso che su 4.316 test effettuati l'anno scorso su atleti russi, 724, e cioè il 17%, era positivo alla sostanza (al tempo non ancora vietata) mentre tra gli atleti non russi la assumevano solo 182 su 8.230, il 2.2%. Tutti malati di diabete o a rischio ischemico? Ma una volta lo sport non lo faceva chi era di sana e buona costituzione fisica? Per il Cremlino sono casi isolati, non bisogna tentare di politicizzare lo sport. Per Prokop Clemens, presidente della federazione di atletica tedesca, la situazione in Russia non è cambiata: «Le condizioni per la partecipazione ai Giochi non sono state soddisfatte». Addio Rio?

IL FONDATORE WADA

Pound duro «Russia, o cambi o niente Rio»

Altro che disgelo Iaaf-Russia. Il council della federazione internazionale che si riunisce a Montecarlo, rischia di certificare uno scenario opposto. Con la prospettiva di un rientro dell'atletica russa che si allontana. Lo scoppio del caso meldonium si lega alle nuove rivelazioni giornalistiche del duo Ard-Sunday Times, le testate che denunciarono anche le prime puntate dello scandalo e che sono tornati alla carica con altre accuse: tecnici squalificati che continuano ad allenare, capo dell'agenzia antidoping che avverte gli atleti dei controlli. Come dire: fate finta di mettere la testa a posto e invece ci state prendendo in giro. Stasera Rune Andersen, il capo della task force di cui fa parte anche l'italiana Anna Riccardi, relazionerà sui nuovi documenti. Il barometro segna tempesta.

TITANIC Anche perché Dick Pound, il fondatore della Wada, dopo aver censurato duramente Maria Sharapova, è tornato sull'atletica russa sospesa dalla Iaaf. Secondo Pound, le nuove accuse fanno pensare che «si stiano cambiando le sdraio sul Titanic». Racconta ancora l'avvocato canadese: «All'epoca abbiamo detto: se volete essere a Rio, dovete affrontare veramente queste questioni velocemente e a fondo, senza perdere tempo negando i risultati o dicendo che le registrazioni sono state ottenute in modo illegale in base alle leggi russe». Secondo Pound i russi non l'hanno fatto, «anzi sono andati indietro». In pratica: «Se stanno mettendo persone nuove collegate al vecchio sistema, sarà molto difficile per Iaaf e Wada dare per risolti i problemi».

A BOLZANO

Al processo Schwazer sentito pure Howe

Ancora una giornata piena al processo sul doping di Schwazer che vede imputati per favoreggiamento gli ex medici federali Giuseppe Fischetto e Pierluigi Fiorella, con l'ex funzionaria Fidal Rita Bottiglieri (il marciatore ha invece patteggiato 8 mesi). È stato sentito anche Andrew Howe, interrogato sulle modalità con cui informava Fiorella dell'assunzione di farmaci. Ha depresso pure Pierre Edouard Sottas, uno dei padri del passaporto biologico, autore di una perizia sui valori dell'altoatesino nel periodo prece-

dente alla positività. Fra le testimonianze anche quella di Bernardino Arrigoni ed Emanuela Vaglio della Commissione Controlli del Coni in quel momento, che hanno spiegato i meccanismi con cui la Fidal segnalava al loro ufficio atleti a rischio doping. E il loro inserimento nella famosa categoria «1e», di cui faceva parte anche Schwazer. Schwazer che è oggi vicino al rientro. Ieri ne ha parlato il presidente della Fidal, Alfio Giomi: «Ha pagato, ora è pronto per affrontare questa nuova sfida e può essere un'arma in più per Rio».



Alex Schwazer, 31 anni AP

PROCESSO SPORTIVO Arrigoni sarà uno dei testimoni che saranno ascoltati anche nella nuova udienza del processo sportivo ai 26 atleti Fidal incolpati per «eluso controllo» per la storia delle mancate reperibilità. Il Tribunale Nazionale Antidoping del Coni ha infatti deciso una nuova (e presumibilmente decisiva) udienza per verificare la credibilità della versione degli atleti, che hanno parlato di un sistema nel caos nel biennio 2011-2012, quello incriminato. Venerdì 18 il processo ripartirà dunque con l'ascolto delle nuove testimonianze. Quindi, si dovrebbe arrivare alla sentenza per i primi otto casi. Quelli dello stesso Andrew Howe e di Daniele Meucci, Ruggero Pertile, Andrea Lalli, Silvia Salis, Fabrizio Donato, Daniele Greco e Anna Incerti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli enti locali un manifesto contro l'azzardo

La conferenza.

Tra i punti salienti del documento: distanza minima tra le slot e le scuole, limiti alle pubblicità e incentivi per ridurre le macchinette negli esercizi

ANDREA D'AGOSTINO
MILANO

Governatori, assessori, sindaci, centinaia di rappresentanti di associazioni, esercizi commerciali, semplici cittadini. Ieri a Milano, alla "Prima giornata nazionale sul contrasto al gioco d'azzardo", si è aperto ufficialmente il tavolo di confronto tra enti locali e governo per difendere le norme avviate negli ultimi anni a livello locale contro le dipendenze. Al termine dell'incontro, organizzato dalla Regione Lombardia con il Tavolo regionale dei capoluoghi lombardi e Vita no profit, è stato sottoscritto un manifesto per la lotta alle ludopatie da parte dei governatori Roberto Maroni (Lombardia) e Giovanni Toti (Liguria), del presidente della commissione Politiche sociali della Basilicata, Luigi Bradascio, e dell'assessore veneto ai Servizi sociali, Manuela Lanzarin. Il manifesto ribadisce, tra le altre cose: distanze minime delle slot da luoghi "sensibili" (come scuole), limiti alle pubblicità dell'azzardo, sanzioni più efficaci, un sistema di incentivi per ridurre le macchinette.

Per il governo è intervenuto il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta: «Non si tratta di togliere competenze agli enti locali, ma di condividere il problema: perché se lo Stato pensa solo all'erario e gli enti locali solo a bonificare il loro territorio, il risultato finale è che non governiamo il fenomeno». Tra i punti su cui il governo lavorerà nei prossimi mesi: ridurre l'offerta di gioco, riordinare il settore - «ci sono troppi concessionari e troppi gestori» - ha ammesso Baretta - e più risorse per la cura della dipendenza. Con l'obiettivo di arrivare, entro il 30 aprile, ad una norma di legge che regolamenti l'industria e preveda una serie di interventi a sostegno delle vittime dell'azzardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REDATTORE SOCIALE

Impresa sociale e servizio civile: la riforma del terzo settore prende forma

Al Senato approvati in Commissione nuovi emendamenti al ddl delega che si avvicina a sbarcare in Aula. Torna la "difesa non armata della patria" come base del servizio civile, al quale sono ammessi anche i giovani stranieri regolarmente soggiornanti. Chiariti i limiti di azione delle imprese sociali

09 marzo 2016

ROMA – **Nuovo passo avanti per la riforma del Terzo settore.** Tre nuovi articoli – dopo i quattro della scorsa settimana – sono stati affrontati dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato, che ha dato il via libera ad altri 16 emendamenti al testo approvato dalla Camera undici mesi fa. La gran parte presentati dal relatore Stefano Lepri con il parere favorevole del governo (rappresentato, nella seduta di ieri pomeriggio, dal sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali Franca Biondelli). A questo punto, **mancano all'appello** – a parte gli ultimi due articoli sulle disposizioni transitorie e sulla relazione al Parlamento – **solo due grandi partite:** quella del riordino e revisione della disciplina del Terzo settore (con la previsione di un Codice del Terzo settore) e quella sulle misure fiscali e sulle agevolazioni. Il passaggio in Aula è sempre più vicino.

Con le ultime votazioni, quindi, è stato definito il quadro relativo all'impresa sociale, alla vigilanza e controllo, e all'istituzione del servizio civile universale.

Impresa sociale. Cambia, rispetto al testo della Camera, il riferimento alle attività svolte dall'impresa sociale, che dovrà essere qualificata dai decreti delegati come **"organizzazione privata che svolge attività d'impresa per le finalità"** indicate dal primo articolo della legge, quello che parla di "finalità civiche e solidaristiche" e di realizzazione di "attività di interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale" o altre forme di mutualità. La delega non prevede più un **"ampliamento"** dei settori di attività di utilità sociale, ma una semplice **"individuazione"** dei settori in cui può essere svolta l'attività d'impresa: sparisce dal testo, ad esempio, il riferimento esplicito al settore del commercio equo e solidale. **Non si parla più di "ripartizione degli utili", ma è confermato il mandato al governo di prevedere "forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili allo svolgimento delle attività statutarie,** da assoggettare a condizioni e limiti massimi in analogia con quanto disposto per le cooperative a mutualità prevalente". Il governo dovrà anche prevedere il **"divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione per gli enti per i quali tale possibilità è esclusa per legge, anche qualora assumano la qualificazione di impresa sociale"**. In aggiunta a quanto stabilito alla Camera viene poi previsto che l'organizzazione che esercita l'impresa sociale debba redigere il bilancio ai sensi del codice civile (art. 2423 e segg.). Infine, viene chiarito meglio il mandato al governo a ridefinire le categorie di lavoratori svantaggiati: dovrà essere prevista una "graduazione dei benefici" finalizzata a **favorire le categorie maggiormente svantaggiate.** Il tutto coerentemente con la definizione di "lavoratore svantaggiato" che dà la legge 381/1991 sulle cooperative sociali.

Vigilanza, monitoraggio, controllo. Rimane pressoché immutato, rispetto al testo della Camera, il sistema di verifica, che non vede alcuna istituzione di una nuova Authority ma affida i compiti più importanti in tal senso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il quale, nelle sue varie deliberazioni, dovrà avvalersi del coinvolgimento e del raccordo del nuovo organismo previsto dal ddl, quel **"Consiglio nazionale del Terzo settore"** che viene descritto come **"organismo unitario di consultazione degli enti di Terzo settore a livello nazionale"**. Viene aggiunto inoltre un riferimento temporale, prevedendo che tutti i "termini" e le "modalità" per il "concreto esercizio della vigilanza, del monitoraggio e del controllo" dovranno essere definiti in un decreto del Ministero del Lavoro da adottarsi entro 60 giorni dalla **"completa attuazione"** della presente legge.

Servizio civile. Entra nel testo il riferimento alla **"difesa armata della patria"** mentre fra i giovani che potranno partecipare ai progetti spuntano anche quelli stranieri

regolarmente soggiornanti: due punti sui quali a lungo si è discusso nell'ultimo biennio e che entrano ora a pieno titolo nel testo del ddl. Il servizio civile universale continua ad essere fondato sugli articoli **52** primo comma e **11** della Costituzione, ma non è più "finalizzato alla difesa dei valori fondativi della patria" ma "alla **difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica**". Contestualmente sparisce (giudicato evidentemente ridondante, incoerente o non più necessario) il riferimento esplicito alla "realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva, di solidarietà e di inclusione sociale". **Il servizio civile riguarderà giovani dai 18 ai 28 anni, italiani e stranieri regolarmente soggiornanti**, che saranno ammessi al servizio tramite bando pubblico. Gli emendamenti approvati in Commissione al Senato chiariscono anche meglio **le competenze fra Stato, regioni ed enti locali o pubblici**: non è più previsto un generico "coinvolgimento" ma viene esplicitamente attribuita allo Stato la "funzione di programmazione, organizzazione, accreditamento e controllo del servizio civile universale", prevedendo la "realizzazione, con il coinvolgimento delle Regioni, dei programmi da parte di enti locali, altri enti pubblici territoriali ed enti di Terzo settore". Inoltre viene data la "possibilità per le Regioni, gli enti locali, gli altri enti pubblici territoriali e gli enti di Terzo settore di attivare autonomamente progetti di servizio civile con risorse proprie, da realizzare presso soggetti accreditati". **Aumenta anche l'attenzione alla trasparenza delle procedure di gestione e valutazione dell'attività svolta dagli enti accreditati**, che dovrà riguardare anche i contributi erogati dal Fondo per il servizio civile. Infine, viene stabilito anche che il governo dovrà procedere al "**riordino e revisione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale**", presentata come "organismo di consultazione, riferimento e confronto per l'Amministrazione, sulla base del principio di rappresentatività tra tutti gli enti accreditati, anche con riferimento alla territorialità e alla rilevanza per ciascun settore di intervento". (ska)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, STEFANO LEPRI, RIFORMA TERZO SETTORE, FRANCA BIONDELLI, IMPRESA SOCIALE

Ti potrebbe interessare anche...



Riforma terzo settore, ora si vota: il via libera del Senato è dietro l'angolo
Notiziario



Servizio civile. Progetto europeo Italia-Francia

Firmato protocollo per un'esperienza in mobilità. Intanto in commissione al Senato passa la riforma del servizio in chiave più "universale"

ROMA

Sarà una sorta di *Erasmus* del servizio civile. Uno scambio di esperienze che poi anticipa di fatto alcune delle novità contenute nella riforma del servizio civile approvata ieri dalla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. Ma in attesa del via libera definitivo del Parlamento, Italia e Francia hanno firmato la dichiarazione d'intenti per avviare un progetto pilota che permetterà a 100 giovani volontari italiani e d'oltralpe in servizio civile di effettuare un'esperienza bi-nazionale.

«Vogliamo un'Europa della cittadinanza europea, delle opportunità e dei progetti concreti», spiega il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei Sandro Gozi, ricordando che il servizio civile "in mobilità" sarà basato sulla difesa dei valori europei di libertà e democrazia. Diventando un momento «di educazione alla cittadinanza europea attraverso la mobilità con un'attenzione particolare ai giovani svantaggiati». I giovani coinvolti saranno impegnati «in iniziative di sostegno ai rifugiati, nell'accompagnamento a persone in situazioni di esclusione o di disagio - prosegue il sottosegretario alle Politiche giovanili e Servizio civile Luigi Bobba - nel-

la protezione dell'ambiente e nella promozione della cultura». Nel frattempo, all'interno delle mura del Senato, si stanno compiendo altri passi in avanti per la riforma del servizio civile che, dopo gli ultimi tre emendamenti recepiti ieri in commissione, si avvicina ad una forma più universale. Tra le novità principali della nuova legge delega, infatti, c'è l'apertura ai giovani "italiani e stranieri regolarmente soggiornanti", la certificazione delle competenze e l'identificazione di uno "status" proprio, prevedendo l'instaurazione "di uno specifico rapporto di servizio civile non assimilabile al rapporto di lavoro", con la *governance* attribuita allo Stato. La riforma prevede anche la riduzione della durata del servizio ad 8 mesi, rispetto ai 12 attuali, e la "possibilità che il servizio sia prestato, in parte, in uno degli Stati membri dell'Unione europea nonché, per iniziative riconducibili alla promozione della pace e della non violenza e alla cooperazione allo sviluppo, anche nei Paesi al di fuori dell'Ue". I decreti di attuazione della legge delega, infine, aprono la strada ad una verifica più stringente "dell'attività svolta dagli enti di servizio civile universale, anche con riferimento ai contributi finanziari erogati" a tal fine.

Alessia Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

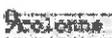


Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 09.48.41

PATTINAGGIO: A FOLGARIA I CAMPIONATI NAZIONALI UISP SU GHIACCIO =

PATTINAGGIO: A FOLGARIA I CAMPIONATI NAZIONALI UISP SU GHIACCIO = Roma, 9 mar. (AdnKronos) - Sarà il Palaghiaccio di Folgaria ad ospitare, dal 10 al 13 marzo 2016, i Campionati Nazionali UISP di Pattinaggio di figura. Attesi sulla lastra ghiacciata di 1800 metri quadri oltre quattrocento tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. Nei giorni 10 e 11 marzo circa duecento atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il Trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici. Nelle giornate del 12 e 13 si disputerà invece il Trofeo UISP di pattinaggio artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli. Alla domenica altri titoli nazionali in palio per tre discipline diverse, ovvero la danza a coppie e quella singola. Infine scenografie sul ghiaccio per gruppi collettivi, numeri d'insieme formati da un minimo di 8 ad un massimo di 24 pattinatori che dovranno mettere in scenda un numero ispirato al Mediterraneo: colori, suoni, ambiente, cultura all'insegna dell'amicizia tra i popoli. Quattro giorni di sport e divertimento, con centinaia di protagonisti che vanno dai sei anni di età sino ai più "anziani" delle categorie senior, i quali potranno apprezzare non solo la qualità dell'impianto sportivo di Folgaria, ma le bellezze paesaggistiche dell'Alpe Cimbra, la sua ricca offerta turistica con ogni tipo di attività outdoor, la buona cucina trentina e la particolarità dei prodotti locali. (Red/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 09-MAR-16 09:47 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 11.01.06

PATTINAGGIO SU GHIACCIO, DA DOMANI CAMPIONATI NAZIONALI UISP

(9Colonne) Trento, 9 mar - Sarà il Palaghiaccio di Folgaria ad ospitare, da domani a domenica, i Campionati nazionali Uisp di pattinaggio di figura, per la prima volta in Trentino. Attesi sulla lastra ghiacciata di 1800 metri quadri oltre 400 tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. In particolare domani e venerdì circa 200 atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il Trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici. Sabato e domenica si disputerà invece il Trofeo UISP di pattinaggio artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli. Alla domenica altri titoli nazionali in palio per tre discipline diverse, ovvero la danza a coppie e quella singola. Infine scenografie sul ghiaccio per gruppi collettivi, numeri d'insieme formati da un minimo di 8 ad un massimo di 24 pattinatori che dovranno mettere in scenda un numero ispirato al Mediterraneo: colori, suoni, ambiente, cultura all'insegna dell'amicizia tra i popoli. (red) 091100 MAR 16



Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 12.53.03

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - LO SPORT (6) =

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - LO SPORT (6) = (AdnKronos) - Roma. Sarà il Palaghiaccio di Folgaria ad ospitare, dal 10 al 13 marzo 2016, i Campionati Nazionali UISP di Pattinaggio di figura.

Attesi sulla lastra ghiacciata di 1800 metri quadri oltre quattrocento tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. Nei giorni 10 e 11 marzo circa duecento atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il Trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici. Nelle giornate del 12 e 13 si disputerà invece il Trofeo UISP di pattinaggio artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli. Alla domenica altri titoli nazionali in palio per tre discipline diverse, ovvero la danza a coppie e quella singola. Infine scenografie sul ghiaccio per gruppi collettivi, numeri d'insieme formati da un minimo di 8 ad un massimo di 24 pattinatori che dovranno mettere in scena un numero ispirato al Mediterraneo: colori, suoni, ambiente, cultura all'insegna dell'amicizia tra i popoli. Quattro giorni di sport e divertimento, con centinaia di protagonisti che vanno dai sei anni di età sino ai più "anziani" delle categorie senior, i quali potranno apprezzare non solo la qualità dell'impianto sportivo di Folgaria, ma le bellezze paesaggistiche dell'Alpe Cimbra, la sua ricca offerta turistica con ogni tipo di attività outdoor, la buona cucina trentina e la particolarità dei prodotti locali. (segue)
(Red/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 09-MAR-16 12:51 NNNN

ANSA
TRENTINO

Copia notizia

MERCOLEDÌ 09 MARZO 2016 14.54.41

Pattinaggio: prima volta in Trentino dei campionati uisp

ZCZC5012/SXR OTN31277_SXR_QBJC R SPR S41 QBJC Pattinaggio: prima volta in Trentino dei campionati uisp Da domani al 13 marzo attesi a Folgaria 500 atleti (ANSA) - TRENTO, 9 MAR - Il Trentino ospita per la prima volta le edizioni finali dei campionati nazionali di pattinaggio di figura su ghiaccio dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp). L'evento, organizzato dal Comitato trentino dell'Uisp e dal Coordinamento ghiaccio, in collaborazione con l'Apt Alpe Cimbra e il Comune di Folgaria, e' in calendario da domani fino a domenica nel palaghiaccio di Folgaria. Attesi sulla lastra ghiacciata di 1.800 metri quadrati oltre 500 tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. Il 10 e l'11 marzo circa duecento atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici. Nelle giornate del 12 e 13 marzo si disputerà invece il 'Trofeo Uisp' di pattinaggio artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli. (ANSA). Y1D-TOM 09-MAR-16 14:53 NNNN

ANSA
TRENTINO

Copia notizia

GIOVEDÌ 10 MARZO 2016 09.01.47

OGGI IN TRENTINO

ZCZC0838/SXR OTN39978_SXR_QBJC R CRO S41 QBJC OGGI IN TRENTINO (ANSA) - TRENTO, 10 MAR - Avvenimenti previsti per oggi, giovedì 10 marzo, in Trentino: TRENTO - Polo Fabio Ferrari via Sommarive ore 9:15 Apertura Ict Days, fino al 12 marzo. MONTE BONDONE - Viote ore 09:30 Facoltiadi invernali, a cura Uni.Sport e Cus. TRENTO - Regione ore 10:00 Consiglio provinciale. TRENTO - Piazza Mario Pasi ore 10:00 Anniversario del sacrificio di Mario Pasi: deposizione corone, alle 11:15 all'ospedale S.Chiera. TRENTO - Teatro Sociale ore 10:30 Conferenza stampa presentazione 18/o Flicorno d'oro. CAVALESE - Auditorium Zeni ore 10:45 Spettacolo "Carlo, Ettore, Maria e la Repubblica", di Leonardo Casalino e Marco Gobetti. ROVERETO - Ristorante Tema corso Bettini 49 ore 11:30 Conferenza stampa presentazione "Macroregione alpina e

sistema infrastrutturale. TRENTO - Palazzo Roccabruna ore 11:30 Conferenza stampa presentazione "DivinNosiola - quando il vino si fa santo" e "DivinNosiola trail running". TRENTO - Palazzo Trentini ore 12:00 Il vescovo di Baghdad Shlemon Warduni incontra il presidente del Consiglio provinciale, Bruno Dorigatti, e il presidente del Forum trentino per la pace, Massimiliano Pilati. TRENTO - Cgil ore 12:00 Conferenza stampa presentazione nuovo sistema di dimissioni online previsto dal job act. FOLGARIA - Palaghiaccio ore 13:00 Campionati nazionali Uisp di pattinaggio di figura, fino al 13 marzo. TRENTO - Dipartimento lettere ore 17:00 Incontro "La didattica della creativita' musicale", con Marco Russo, Stefano Chicco, Lara Corbacchini, Valentina Massetti, Marco Uvietta. TRENTO - Officina dell'autonomia via Zanella 1/A ore 17:30 Incontro "I civili e la guerra: vivere, curare, nutrire, punire". TRENTO - Ordine architetti vicolo Galasso 19 ore 18:00 Aperitivi d'architettura con Alona Martinez Perez. ROVERETO - Biblioteca civica ore 18:00 Incontro "Che differenze ci sono tra leggere su libro cartaceo e e-book?", con Sandro Feller e Marco Dallari. TRENTO - Dipartimento lettere via Tommaso Gar 14 ore 18:15 Incontro "La matematica in sala operatoria. Teoremi ed equazioni per combattere le malattie cardiovascolari", con Alessandro Veneziani. VILLA LAGARINA - Teatro Baldessarini ore 20:00 Incontro "Social verso Real: l'influenza dei social network nelle relazioni fra i giovani", con Alberto Pellai e Daniela Longo. TRENTO - Sala circoscrizione via del Loghet 65 ore 20:30 Incontro "Differenziamoci", sulla raccolta differenziata. TRENTO - Circoscrizione S.Giuseppe S.Chiera ore 20:30 Proiezione film "Presi per il Pil", di Stefano Cavallotto. TRENTO - PalaTrento ore 20:30 Pallavolo: Trentino-Molfetta. TRENTO - Regione sala Rappresentanza ore 20:30 Incontro "70 anni di voto alle donne: a che punto siamo?", con Lorella Zanardo e Filippo Maria Battaglia. CALDONAZZO - Casa della cultura ore 20:30 Presentazione libro "Quando il mondo era in ordine" di e con Isabella Bossi Fedrigotti. TRENTO - Teatro Sociale ore 20:30 Spettacolo "L'acqua cheta", regia Alessandro Brachetti. PERGINE - Teatro delle Garberie ore 20:45 Spettacolo "Dal salotto del '700 alla cucina contemporanea". PERGINE - Teatro ore 20:45 Spettacolo "I vicini", Teatro Stabile di Bolzano. TRENTO - Polo Vigilianum via Endrici 14 ore 20:45 Proiezione "Mother India" e incontro sulla gravidanza surrogata, con Raffaele Brunetti e Lucia Galvagni. TRENTO - Associazione Rosmini via Dordi 8 Incontro sugli additivi per conservare o per esaltare i sapori dei cibi, con Luciano Ferrari. (ANSA). VNN-TOM/VNN 10-MAR-16 09:01 NNNN

PATTINAGGIO

Artistico, a Folgaria i campionati italiani Uisp

PATTINAGGIO ARTISTICO PATTINAGGIO DI FIGURA

09 marzo 2016

Stampa



1

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



FOLGARIA. Sarà il Palaghiaccio di Folgaria ad ospitare, dal 10 al 13 marzo 2016, i campionati nazionali UISP di pattinaggio di figura. Attesi sulla lastra ghiacciata di 1800 metri quadri centinaia tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. Nei giorni 10 e 11 marzo circa duecento atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici.

Nelle giornate del 12 e 13 si disputerà invece il Trofeo UISP di pattinaggio

artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli. Alla domenica altri titoli nazionali in palio per tre discipline diverse, ovvero la danza a coppie e quella singola. Infine scenografie sul ghiaccio per gruppi collettivi, numeri d'insieme formati da un minimo di 8 ad un massimo di 24 pattinatori che dovranno mettere in scenda un numero ispirato al Mediterraneo: colori, suoni, ambiente, cultura all'insegna dell'amicizia tra i popoli.

Quattro giorni di sport e divertimento, con centinaia di protagonisti che vanno dai sei anni di età sino ai più "anziani" delle categorie Senior, i quali potranno apprezzare non solo la qualità dell'impianto sportivo di Folgaria, ma le bellezze paesaggistiche dell'Altipiano, la sua ricca offerta turistica con ogni tipo di attività outdoor, la buona cucina trentina e la particolarità dei prodotti locali.

Il Trentino ospita così per la prima volta le edizioni finali dei campionati nazionali UISP di questa disciplina: un motivo di orgoglio per il Comitato provinciale, che – dopo l'ottima esperienza dei campionati di ginnastica ritmica del giugno 2015 – torna a scegliere Folgaria come sede di una delle sue attività di rilievo nazionale, confermando che questa località – grazie alla ricca offerta turistica, ad un'eccellente impiantistica sportiva, ad un contesto ambientale di grande pregio e all'efficace lavoro delle

istituzioni territoriali – si presenta davvero come una delle più significative location trentine per l'ospitalità di eventi sportivi. L'evento è organizzato dal Comitato Trentino dell'UISP e dall'UISP Coordinamento Ghiaccio, in collaborazione con l'APT Alpe Cimbra e il Comune di Folgaria.

 PATTINAGGIO ARTISTICO

 PATTINAGGIO DI FIGURA

09 marzo 2016



GUARDA ANCHE

da Taboola

Portogallo, maxi-rissa ritarda il rigore e...

Oss "eroe dei due mari" alla Tirreno-Adriatico

Richiedenti asilo arrestati a Trento per droga: l'intervista a Salvatore Ascione

DAL WEB

Promosso da Taboola 

NUOVA FIAT TIPO. Tua a partire da 12.500 €

Fiat

Dacia Duster con motore diesel a 11.900 €

Dacia

Auto nuove, incredibili offerte sui modelli 2016. Guarda.

Ask

I COMMENTI DEI LETTORI

Pattinaggio su ghiaccio: a Folgaria i campionati nazionali UISP

09/03/2016

Da domani a domenica oltre 500 atleti di ogni età coloreranno il Palaghiaccio



Sarà il Palaghiaccio di Folgaria ad ospitare, dal 10 al 13 marzo 2016, i campionati nazionali UISP di pattinaggio di figura. Attesi sulla lastra ghiacciata di 1.800 metri quadri centinaia tra pattinatrici e pattinatori, provenienti da molte regioni italiane. Nei giorni 10 e 11 marzo circa duecento atleti si contenderanno i vari titoli nelle categorie di pattinaggio artistico singolo, dieci dei quali femminili e sette maschili. Concluderà la seconda giornata di gara il trofeo di interpretativo, disciplina che mette al centro gli aspetti coreografici. Nelle giornate del 12 e 13 si disputerà invece il Trofeo UISP di pattinaggio artistico, riservato a tutti quegli atleti che non sono riusciti a qualificarsi per l'assegnazione dei titoli.

Alla domenica altri titoli nazionali in palio per tre discipline diverse, ovvero la danza a coppie e quella singola. Infine scenografie sul ghiaccio per gruppi collettivi, numeri d'insieme formati da un minimo di 8 ad un massimo di 24 pattinatori che dovranno mettere in scena un numero ispirato al Mediterraneo: colori, suoni, ambiente, cultura all'insegna dell'amicizia tra i popoli. Quattro giorni di sport e divertimento, con centinaia di protagonisti che vanno dai sei anni di età sino ai più anziani delle categorie senior, i quali potranno apprezzare non solo la

qualità dell'impianto sportivo di Folgaria, ma le bellezze paesaggistiche dell'Altipiano, la sua ricca offerta turistica con ogni tipo di attività outdoor, la buona cucina trentina e la particolarità dei prodotti locali.

Il Trentino ospita così per la prima volta le edizioni finali dei campionati nazionali UISP di questa disciplina: un motivo di orgoglio per il Comitato provinciale, che – dopo l'ottima esperienza dei campionati di ginnastica ritmica del giugno 2015 – torna a scegliere Folgaria come sede di una delle sue attività di rilievo nazionale, confermando che questa località – grazie alla ricca offerta turistica, ad un'eccellente impiantistica sportiva, ad un contesto ambientale di grande pregio e all'efficace lavoro delle istituzioni territoriali – si presenta davvero come una delle più significative location trentine per l'ospitalità di eventi sportivi.

L'evento è organizzato dal Comitato Trentino dell'UISP e dall'UISP Coordinamento Ghiaccio, in collaborazione con l'APT Alpe Cimbra e il Comune di Folgaria.



Campionato italiano di Corsa campestre a Sinalunga

Posted on Mar 9 2016 - 11:32pm by [Nicola Digiugno](#)



"Torna in Toscana il Campionato Italiano di Corsa campestre, a Sinalunga, e coinvolgerà circa mille atleti dai sei anni agli over80". E' quanto annunciato dall'Uisp, sul sito internet ufficiale. "Corre davvero forte il settore atletica Uisp. Uno sport che da anni registra un vero boom di atleti più o meno amatoriali, e dove l'Uisp, senza falsa modestia, fa banco regio. La maggior parte delle gare, almeno in Toscana, portano la nostra firma, non per caso ma perché 'i piedi' sono sicuramente l'attrezzo più largamente accessibile e simbolo di sportper tutti per antonomasia", è scritto nella nota on line.

Questo fine settimana a Sinalunga si svolgerà il Campionato Italiano di Corsa Campestre. Inoltre, sul sito Uisp, **il presidente della Lega Atletica Toscana, Maurizio Ventre, fa il punto della situazione**: "Il campionato nazionale di corsa campestre torna in toscana e lo fa alla grande. Contiamo di avere a Senigallia più circa mille atleti provenienti da tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia. Ad organizzare la manifestazione è l'A.S.D. Atletica Sinalunga, una società da oltre trent'anni affiliata alla Uisp. Le condizioni sono ottime: un bel campo gara con anello di 2 km e mezzo in piano, erba a terra, e una struttura logistica ad hoc. La campestre è una gara che di per sé richiama tanta partecipazione giovanile e per la manifestazione abbiamo previsto percorsi e categorie dai pulcini di 6 anni agli over 80!". L'atletica toscana "quindi non solo gode di ottima salute ma continua a crescere grazie alle numerose e diversificate attività, capaci di soddisfare davvero tutti i gusti", sottolineano dal sito. "Mai decrementi, al massimo percentuali di crescita più lente – conclude Ventre – e con piacere notiamo un aumento della partecipazione sportiva femminile". L'invito è chiaro e forte: **non resta che correre tutti a Sinalunga domenica 13 e ricordare anche il prossimo grande appuntamento regionale, il 3 Aprile per Vivicità a Firenze.**

Intanto, "promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà secondo la visione dello sport di cittadinanza: questo è il significato del Protocollo d'intesa tra Uisp e Regione Marche", che è stato siglato nella sede regionale dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e il presidente Uisp regionale, Armando Stopponi.

Notizie sul tema

- [Roma-Ostia: Apre Casa RomaOstia, per tre giorni di festa prima della gara](#)
- [Roma Ostia 2016: conto alla rovescia... per raggiungere il mare](#)
- [Domenica ci sarà la Roma Ostia, la mezza maratona più amata d'Italia](#)
- [Atletica Leggera: Gianmarco Tamberi continua a volare](#)
- [Jesse Owens - Parte 1 - Ai albori della leggenda](#)



GIOVEDÌ 10 MARZO 2016 09.16.57

OGGI IN TOSCANA (2)

ZCZC0950/SXR OFI40116_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX OGGI IN TOSCANA (2) (ANSA) - FIRENZE, 10 MAR - Segue avvenimenti previsti per oggi, giovedì 10 marzo, in Toscana. PISA - sede COBAS, via San Lorenzo 38 ore 15:00 Conferenza stampa indetta dai Cobas di Pisa, sulle garanzie sociali, contrattuali e d'impostazione nei cambi degli appalti. Presenti lavoratrici e lavoratori che operano nel settore degli appalti. FIRENZE - auditorium, Palazzo Panciatichi ore 15:00 Nell'ambito del Tuscan AngloAmerican festival, incontro pubblico sul problema della cura e della protezione delle facciate di edifici storici da atti di 'vandalismo murale' in collaborazione con l'Università di Firenze. FIRENZE - sala delle Feste, Palazzo Bastogi ore 15:30 Convegno sulla deportazione in Toscana nel 1944. Tra i presenti Eugenio Giani, Gianluca Fulvetti, Camilla Brunelli, Marta Baiardi. PISA - aula Magna, Palazzo Matteucci - piazza Torricelli ore 15:30 Lectio magistralis di Michele Prestipino sul tema 'Mafie, metodo mafioso e corruzione nei più recenti sviluppi giudiziari'. FIRENZE - Palagio di Parte Guelfa ore 16:00 Convegno 'La Toscana che collabora. Imprese ed amministrazioni territoriali alleate per lo sviluppo e l'innovazione', tra i presenti il vice presidente nazionale di Cna Andrea Di Benedetto, Leonardo Basilichi, Samuele Bertinelli, Gina Giani, Massimo Messeri, Vittorio Bugli. LIVORNO - Piazza Repubblica ore 16:30 '140 sedie vuote', quinto e ultimo incontro del viaggio, iniziato nel novembre scorso, verso il 25 del Moby Prince. FIRENZE - Mandela Forum ore 17:00 Campionati italiani di pattinaggio artistico con 3.500 atleti in gara. Fino al 13/3. FIRENZE - sala Barile, Palazzo Panciatichi ore 17:30 Visita di una delegazione della Duma di Mosca al consiglio regionale, nell'occasione firma protocollo d'intesa tra il consiglio regionale e la Duma di Mosca. Presenti Eugenio Giani presidente del consiglio e Shaposhnikov Alesey presidente Duma. FIRENZE - Le Murate - Piazza Murate ore 17:30 Presentazione di 'culturability', rigenerare spazi da condividere, 400 mila euro per progetti culturali e sociali che rigenerano vuoti urbani, edifici dismessi, ex siti industriali. PONTEDERA (PI) - Sete Sois Sete Luas - Viale Piaggio, 82 ore 17:30 Presentazione del coordinamento sindacale Usb Piaggio. FIRENZE - piazza Ognissanti 2 ore 18:00 Inaugurazione dei nuovi spazi della mediateca dell'Institut francais Firenze, tra i presenti l'ambasciatrice di Francia Catherine Colonna, la vicepresidente della Regione Monica Barni, il sindaco Dario Nardella. CANDELI (FI) - circolo Lo Stivale ore 20:00 Ciclismo: presentazione del calendario 2016 della Lega ciclismo Uisp di Firenze. Tra i presenti Orlando Materassi presidente Lega ciclismo Firenze. FIRENZE - Odeon ore 21:00 Cinema. Prima del film 'Peggy Guggenheim: the art addict'. EMPOLI (FI) - circolo Arci del Pozzale ore 21:30 #ottommarzo: incontro 'Il nostro tempo e' adesso' con la vicepresidente del senato Valeria Fedeli e la senatrice Laura Cantini. CAMAIORE (LU) Ciclismo: Tirreno-Adriatico 2016. Seconda tappa, Camaiore-Pomarance, 207 km. (ANSA). FBB/SPO 10-MAR-16 09:16 NNNN

gonews.it®

Firenze

giovedì 10 marzo 2016 - 10:29

Empoli
CHANNEL

il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio

Empoli
CHANNEL

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Ecco il calendario 2016 della Lega Ciclismo Uisp: oltre 80 iniziative per chi ama le due ruote

09 marzo 2016 17:18 Sport Ciclismo



Il Calendario 2016 della Lega Ciclismo della Uisp di Firenze viene presentato giovedì 10 marzo, ore 20 presso il circolo Lo Stivale di Candeli. Orlando Materassi, presidente Lega Ciclismo Firenze annuncerà le novità di un'annata che sarà ancora più ricca di eventi sportivi. Saranno 83 le manifestazioni organizzate: 29 di Cicloturismo su strada di cui 9 Granfondo, 13 promozionali, 3 Vintage, 5 raduni giovanili (Challenge Tommaso Cavorso), 13 escursioni di mtb, 1 Campionato provinciale di Amatori strada, 2 Cronoscalate valevoli per il campionato provinciale di cui una valevole per il Campionato Regionale e Campionato Nazionale in prova unica, 1 di Enduro di mtb, 1 Campionato provinciale di granfondo mtb, 7 di Ciclocross di cui una come prova unica di campionato nazionale, una di campionato regionale e una di campionato provinciale, 9 gare di mtb di cui una prova unica di campionato provinciale.

Saranno quattro i circuiti di cicloturismo, la terza edizione del circuito di Granfondo "Le Terre dei Medici" passa da cinque a sei prove: di queste il Ciclo Tour Mugello sarà valevole anche per il circuito toscano ed il criterium nazionale di cicloturismo.

Un particolare rilievo lo assume il calendario agonistico. Verranno organizzate due competizioni di campionato nazionale in prova unica: a Pontassieve la gara di Ciclocross e sabato 24 settembre a Vaglia la Cronoscalata Vaglia-Montesenario. Verranno riproposti i Campionati Provinciali di Amatori strada, Ciclocross, Mtb Cross-country e Mtb-Gran Fondo tutti in prova unica, e quello di Cronoscalata in due prove. Molte di queste iniziative sono parte anche di Campionati e Coppe regionali.

Infine merita una notazione a parte l'ormai collaudato Enduro di Mtb a Palazuolo sul Senio.

Il 2016 si caratterizzerà anche per la quarta edizione del Florence Bike Festival che si svolgerà nel parco delle Cascine del 15 al 17 aprile con iniziative già collaudate e con alcune novità.

Saranno inoltre organizzati corsi di Mtb per ragazzi ed adulti, corsi di Guida tecnica di discesa ed iniziative turistiche in mtb in collaborazione per l'organizzazione tecnica con il Centro Nazionale Uisp /Ami Bike Bikemood. Previsti circuiti Cup Florence di Mtb-Cross country XC ed il Florence Supercross di Ciclocross.

Un programma denso di iniziative, già partito fin dalle prime ore del

2016 con la pedalata il "Battesimo dell'anno" del primo gennaio organizzata da Bicipedia, seguita il giorno dell'Epifania dalla consegna da parte di una delegazione della società Campi 04 guidata dal suo presidente dell'intero ricavato del raduno svoltosi il 18 ottobre 2015 a favore dell'Ospedale Meyer di Firenze.

Per Materassi "l'aver tolto le tasse gara e qualsiasi altro prelievo sulle iscrizioni alle società organizzatrici sta dando i risultati attesi. Abbiamo rivisto i regolamenti del cicloturismo e dell'agonistico per rendere sempre più avvincenti i vari campionati o circuiti. Dovremo altresì incrementare il nostro impegno in condivisione con le società sportive per avere un maggior numero di partecipanti alle varie manifestazioni considerando il numero dei tesserati nel 2015, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente". Proseguiranno politiche ed interventi contro l'assunzione di sostanze dopanti, "pur sapendo di essere impopolari per alcuni ma in condivisione con la stragrande maggioranza di dirigenti ed atleti, e soprattutto sapendo di stare dalla parte giusta per una battaglia di sport pulito e di esempio da dare per il bene delle nuove generazioni che si avvicinano a questo splendido sport, storia e cultura del nostro territorio".

10/3/2016

[Firenze] Ecco il calendario 2016 della Lega Ciclismo Uisp: oltre 80 iniziative per chi ama le due ruote | goneews.it

In quest'ottica va visto l'impulso per le attività di escursionismo e turistica, promozionali a tema e giovanili, la formazione e la conoscenza dello stare in bicicletta con specifici corsi per giovani ed adulti. Il tutto senza dimenticare iniziative benefiche e confermando l'impegno nel volontariato sociale. "Ricercheremo e saremo presenti ai tavoli di confronto e di discussione con le Istituzioni e con altre realtà del territorio per scelte che attengono all'uso della della bicicletta per una migliore mobilità sostenibile, per l'ambiente, per la salute e per la sicurezza dei tanti ciclisti sportivi e no" conclude Materassi. Un programma ricco e ambizioso, all'altezza della quarta realtà, per numero di iscritti, a livello nazionale.

Fonte: UISP Comitato Firenze

"Azione natura", il film sull'arrampicata degli atleti non vedenti

Redazione

09 marzo 2016 03:40

La storia di un gruppo di ragazzi non vedenti che condividono la passione per l'arrampicata sportiva sarà al centro dell'incontro in programma venerdì 11 marzo a Marano al Centro culturale di via 1 maggio (ore 21, ingresso gratuito). I registi Mirko Giorgi e Alessandro Dardani presentano il documentario "Vincersi", finalista al Filmfestival di Trento nel 2014, che racconta, appunto, la storia di un gruppo di giovani atleti non vedenti del Cus di Bologna appassionati di arrampicata.

L'iniziativa, promossa dal Comune in collaborazione con Azimut club e l'Uisp di Modena, fa parte del programma di Azione natura, ciclo di incontri tutti di venerdì fino al 18 marzo, dedicato all'avventura, ai viaggi, agli sport estremi e all'alpinismo raccontati dai protagonisti. Protagonisti del documentario sono quattro ragazzi non vedenti, amici da sempre, non ancora ventenni che sono diventati una squadra di livello mondiale: Camilla Bagatta, Giulio Cevenini, Giulia Poggioli e Matteo Stefani.

In pochi anni con la maglia della Nazionale italiana di paraclimbing, infatti, si sono piazzati ai vertici della specialità a livello internazionale. Il documentario racconta la vita, le emozioni, i sacrifici e i duri allenamenti sulle pareti di arenaria di Badolo, sul calcare del Trentino e della Maiella; le sfide verticali di un racconto di formazione esemplare.

